



PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA MEDIANTE LO SFRUTTAMENTO DEL VENTO NEL TERRITORIO COMUNALE DI SAN GIULIANO DI PUGLIA (CB) E SANTA CROCE DI MAGLIANO (CB)

PROGETTO DEFINITIVO

prima emissione: luglio 2021

REV.	DATA	DESCRIZIONE:
00	Apr 2024	Emesso a seguito delle osservazioni del MASE Prot.467 del 15.01.2024

PROGETTAZIONE



via Volga c/o Fiera del Levante Pad.129 - BARI (BA)
ing. Sebanino GIOTTA - ing. Fabio PACCAPELO
ing. Francesca SACCAROLA - geom. Raffaella TISTI



ARCHITETTURA E PAESAGGIO

VIRUSDESIGN®

arch. Vincenzo RUSSO
via Puglie n.8 - Cerignola (FG)



IMPIANTI ELETTRICI

ing. Roberto DI MONTE



GEOLOGIA

geol. Pietro PEPE

ACUSTICA

ing. Francesco PAPEO

ARCHEOLOGIA

dr.ssa archeol. Domenica CARRASSO

Domenica Carrasso
Via G. Marconi, 19
70017 PUTIGNANO (BA)
C. F. CRR DNC 89144 A748J
P. IVA 08143810704

STUDIO PEDO-AGRONOMICO

dr.ssa Lucia PESOLA - dr. Rocco LABADESSA



ASPETTI FAUNISTICI

dott. nat. Fabio MASTROPASQUA



PD.R. ELABORATI DESCRITTIVI

R.0.1 RELAZIONE DI RISCONTRO ALLE INTEGRAZIONI RICHIESTE DALLA CT PNRR-PNIEC



INDICE

0	PREMESSA	2
1	ASPETTI PROGETTUALI GENERALI	3
2	IMPATTI CUMULATIVI	12
3	FAUNA, AVIFAUNA E CHIROTTEROFAUNA E BIODIVERSITÀ	13
4	TERRITORIO - PAESAGGIO	14
5	VIBRAZIONI	20
6	AREE E SITI NON IDONEI	21
7	TERRE E ROCCE DA SCAVO	23
8	PIANO DI MONITORAGGIO	24
9	COMPENSAZIONE	25

ALLEGATI

1. Soluzione tecnica minima generale (STMG) per la connessione
2. Codice Pratica: 202100902 – Comune di San Giuliano di Puglia (CB) - Benestare TERNA al progetto
3. Relazione di riscontro parere prot. n. 4851-P del 24/10/2022 del Ministero della cultura – Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
4. Deliberazione di Consiglio Comunale N. 16 del 30.04.2024 "*Approvazione convenzione per la compensazione e il riequilibrio ambientale a fronte della realizzazione ed esercizio dell'impianto eolico "Energia San Giuliano" proposto dalla Fredolsen Renewables Italy srl*"

0 PREMESSA

Nel seguito della presente relazione si riporta puntuale riscontro alla **richiesta di integrazioni formulata dalla Commissione Tecnica PNRR-PNIEC e trasmessa con nota U.0000467 del 15.01.2024.**

In particolare, per una maggiore efficacia di lettura, per ciascun punto delle osservazioni e dei pareri indicati si trascrive di seguito il testo integrale, il riscontro e l'eventuale rimando ad elaborati tecnici.

Di conseguenza, il documento attuale rappresenta un'integrazione sia allo Studio di Impatto Ambientale che al Progetto definitivo.

Come accennato, il documento contiene indicazione di tutti gli elaborati aggiunti o modificati con una nuova emissione. Ove occorre, per maggiore chiarezza, sono stati inseriti schemi grafici che individuano le differenze sostanziali con la versione originaria dei documenti.

1 ASPETTI PROGETTUALI GENERALI

1.1.a. in riferimento alla presenza di parchi eolici di competenza nazionale in fase di approvazione (es. ID 8019), considerata la valenza dei possibili impatti indotti in rapporto al parco eolico in disamina, si chiede al Proponente di indagare sia lo “status” del parco eolico menzionato, sia gli eventuali impatti ambientali, paesaggistici, di rendimento e di sicurezza, restituendo alla scrivente commissione una dettagliata documentazione. Si chiede inoltre di rappresentare graficamente le mutue distanze con gli aerogeneratori più prossimi del parco eolico succitato. Alla luce delle risultanze di dette analisi, il proponente valuti anche l’ipotesi di modificare la posizione dei propri aerogeneratori che possano presentare maggiori criticità;

Con la nota di cui all’oggetto Codesto Spett.le Ministero, al paragrafo 1.1.a., chiede alla scrivente Società di “indagare lo “status” del parco eolico ID 8019, attualmente sottoposto al procedimento di VIA innanzi a Codesto Spett.le Ministero, e “gli eventuali impatti ambientali, paesaggistici, di rendimento e di sicurezza”, al fine di valutare “anche l’ipotesi di modificare la posizione dei propri aerogeneratori che possano presentare maggiori criticità”.

Sul punto, si rappresenta che il progetto ID 8019 proposto dalla Società GRV Wind Molise 1 S.r.l. e menzionato da Codesto Spett.le Ministero riguarda la realizzazione di un impianto eolico, denominato "Marsa-Allah" da realizzarsi nei Comuni di Colletorto (CB), San Giuliano di Puglia (CB), Santa Croce di Magliano (CB) e Rotello (CB) per il quale è stato richiesto il rilascio del provvedimento di VIA nell’ambito del procedimento unico ambientale (PUA) ai sensi dell’art. 27 del D.Lgs. 152/2006. **Tale progetto non soltanto non interferisce in alcun modo con l’impianto San Giuliano proposto dalla scrivente ma, in limine, è successivo rispetto all’impianto proposto dalla scrivente.** Ed invero, mentre l’istanza ai fini dell’avvio del PUA relativa al progetto ID 8019 è stata presentata in data 10 gennaio 2022 ed ha ottenuto l’avviso al pubblico di cui all’art. 27, comma 6 del D.Lgs. 152/2006 solamente in data 17 febbraio 2023¹; l’istanza di VIA presentata dalla scrivente in relazione all’impianto San Giuliano non soltanto è stata presentata precedentemente (vale a dire, il 30 luglio 2021, e acquisita in data 9 agosto 2021) ma ha altresì ottenuto il provvedimento di procedibilità da parte di Codesto Spett.le Ministero in data 13 settembre 2022.

Pertanto, la scrivente Società non è in alcun modo tenuta ad indagare “gli eventuali impatti ambientali, paesaggistici, di rendimento e di sicurezza” determinati dagli impianti: **al momento della presentazione dell’istanza di VIA relativa all’impianto San Giuliano in oggetto, il progetto ID 8019 non era neppure stato presentato a Codesto Spett.le Ministero e, pertanto, la scrivente Società non solo non avrebbe dovuto tenerne in considerazione nella redazione dello studio di impatto ambientale ma non avrebbe neppure potuto farlo.** In questo senso, si è espresso recentemente il Consiglio di Stato, qualificando come erronea la “premessa che valorizza, ai fini della valutazione di che trattasi, non solo gli impianti già realizzati, bensì, e per la maggior parte, impianti in corso d’esame. **L’impostazione [...] incontra, invero, l’obiezione per cui ogni nuova istanza verrebbe elisa dalla valutazione di altra istanza e così via**” (Cons. di Stato, 30/08/2023, n. 8029).

A tutto voler concedere si evidenzia, poi, che la valutazione e risoluzione delle interferenze tecniche tra progetti incompatibili ha luogo non già nella sede della VIA, bensì nella diversa sede del procedimento di autorizzazione unica (o comunque, più in generale, nel procedimento preposto al rilascio del titolo a costruire) ed è condotta sulla base del criterio di priorità cronologica di cui al paragrafo 14.3 del D.M. 10 settembre 2010. Quanto detto, trova risponidenza nella giurisprudenza amministrativa che ha evidenziato che “le eventuali sovrapposizioni tra

¹ Così, i “dettagli procedura” consultabili al seguente link: [Progetto di un impianto eolico "Molise 1" costituito da n. 7 aerogeneratori, ciascuno di potenza nominale di 6,2 MW, per una potenza complessiva pari a 43,4 MW, e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nella provincia di Campobasso \(CB\) nei Comuni di Colletorto, San Giuliano di Puglia, Santa Croce di Magliano e Rotello. - Documentazione - Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali - VAS - VIA - AIA \(mite.gov.it\).](#)

impianti proposti da soggetti diversi avrebbero dovuto trovare attenzione in una fase procedimentale successiva e distinta, ossia nella conferenza di servizi preordinata al rilascio dell'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12 del d. lgs. n. 387 del 2003. Il richiamo di tali circostanze all'interno della decisione sulla valutazione d'impatto ambientale costituisce sintomo di uso sviato del potere da parte della Regione, che ha illegittimamente giudicato incompatibili, dal punto di vista ambientale, la realizzazione di aerogeneratori che, in sé considerati e per sua stessa ammissione, non determinerebbero alcun impatto ambientale negativo" (TAR Bari n. 1369/2011).

Inoltre, si evidenzia che la norma di cui all'art. 4, comma 3 del D.Lgs. 28/2011 – a mente della quale *"Al fine di evitare l'elusione della normativa di tutela dell'ambiente, del patrimonio culturale, della salute e della pubblica incolumità [...] le Regioni e le Province autonome stabiliscono i casi in cui la presentazione di più progetti per la realizzazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili e localizzati nella medesima area o in aree contigue sono da valutare in termini cumulativi nell'ambito della valutazione di impatto ambientale"* – si riferisce all'ipotesi (ben differente) di frazionamento di impianti da fonte rinnovabile che sia finalizzato artificialmente ad eludere le soglie rilevanti in materia di VIA: detta norma non è, pertanto, applicabile al caso in esame ove non viene in rilievo alcuna elusione della normativa ambientale trattandosi di progetti per i quali è stata comunque attivata la VIA a livello nazionale ai sensi dell'Allegato II alla Parte II del D.Lgs. 152/2006.

Stante quanto sopra esposto, si ritiene che eventuali impatti cumulativi rilevanti ai fini del procedimento di VIA ed eventuali prescrizioni conseguenti debbano, se del caso, essere considerati esclusivamente nell'ambito del progetto ID 8019, in quanto progetto cronologicamente successivo rispetto a quello relativo all'impianto San Giuliano qui all'esame.

- 1.1.b.** trasmettere la Soluzione Tecnica Minima Generale (STMG) attuale per la connessione alla RTN dell'impianto di generazione, benestariata da TERNA e formalmente accettata dal proponente, al fine di garantire la concreta fattibilità tecnica in merito al collegamento tra l'impianto proposto e la Rete Elettrica Nazionale;

Si trasmette in allegato la STMG richiesta, unitamente al benestare rilasciato da Terna in merito sia alle opere di rete che alle opere di utenza.

- 1.1.c.** fornire la scheda tecnica completa degli aerogeneratori, anche in lingua comunitaria se ad oggi individuati. Nel caso l'aerogeneratore non sia stato scelto, riportare in una tabella le caratteristiche tecniche dell'aerogeneratore tipo per cui siano valide le risultanze riportate nel SIA per quanto concerne gittata, producibilità, shadow flickering, calcoli preliminari delle strutture, visibilità e rumore;

Si trasmette in allegato la scheda tecnica dell'aerogeneratore al momento individuato e sulla base del quale sono state condotte le valutazioni tecnico-ambientali riportate nel SIA. Sul punto si precisa che la potenza dell'aerogeneratore riportata nella scheda tecnica (6,8 MW) è da intendersi come valore massimo esprimibile e che, nel progetto in esame, tale aerogeneratore è stato previsto con una potenza limitata a 6,2 MW.

- 1.1.d.** redigere un elaborato grafico, su recente supporto cartografico, in opportuna scala, in cui siano riportati per ogni aerogeneratore tre cerchi concentrici, con centri nel centroide della base di ognuno di esso, aventi dimensione pari a 3, 5 e 7 diametri del cerchio massimo descritto dal moto della pala dell'aerogeneratore. In tale elaborato grafico, riportare, inoltre, un vettore indicante la direzione prevalente del vento, determinata sulla base degli studi anemometrici presentati.

Al fine di fornire una lettura più chiara possibile per la verifica delle effettive interdistanze tra gli aerogeneratori, è stata effettuata una prima verifica riportando, per ogni aerogeneratore nella sua posizione originaria, tre cerchi concentrici, con centri nel centroide, aventi dimensione pari a 3, 5 e 7 diametri del cerchio massimo descritto dal

moto della pala dell'aerogeneratore. Dall'analisi di quest'ultimo elaborato si evinceva che per alcuni aerogeneratori (WTG_04, WTG_05, WTG_06 e WTG_08) le interdistanze richieste, nella configurazione originaria del progetto, non risultavano puntualmente rispettate. Pertanto, si è proceduto ad effettuare alcuni spostamenti non sostanziali (rientranti all'interno del diametro del rotore), predisponendo un ulteriore elaborato grafico con le nuove posizioni, e riportando per ciascuna di esse un'ellisse avente come asse maggiore una dimensione pari a 5 volte il diametro del rotore dell'aerogeneratore e come asse minore una dimensione pari a 3 volte il diametro del rotore. La direzione lungo la quale è stato posizionato l'asse maggiore è, ovviamente, coincidente con quella della direzione prevalente del vento, così come richiesto dalle Linee Guida.

In particolare, come si può desumere dal nuovo elaborato grafico *ES.4.3- Planimetrica con l'indicazione dell'ellisse 3/5D*, non risulta alcuna interferenza tra gli aerogeneratori e che le distanze minime risultano perfettamente rispettate. Sul punto è bene precisare che l'indicazione della interdistanza minima contenuta nelle linee guida è espressa con la finalità di fornire una buona pratica progettuale tesa a salvaguardare i seguenti aspetti: producibilità del parco eolico (in modo da limitare l'effetto scia tra turbine troppo vicine e massimizzare la produzione di energia), paesaggio (in modo da limitare l'effetto selva), tutela dell'avifauna (in modo da lasciare ampie aree libere tra i rotori, riducendo il rischio di collisione). Va da sé che, in merito a questi aspetti, la verifica vada fatta sito per sito tenendo conto delle relative peculiarità e, per il sito in esame, le valutazioni condotte hanno messo in evidenza che, con la attuale configurazione, pur non rispettando puntualmente le minime interdistanze, la producibilità assume valori molto buoni, dai fotoinserti non si rileva un impatto visivo significativo e, soprattutto, non si riscontra in nessun modo il cosiddetto "effetto selva", le verifiche effettuate in merito al rischio di collisione riportano numeri tali da fornire ampie rassicurazioni in merito agli impatti sull'avifauna.

Di seguito si riporta, per ciascuna delle posizioni modificate, l'entità dello spostamento, evidenziando che questo è sempre contenuto nell'ambito del diametro del rotore. Tutti gli elaborati di progetto e del SIA influenzati da tale spostamento sono stati puntualmente modificati e vengono riportati nella documentazione allegata.

ID	COORD, WGS84 fuso 33N		COORD, WGS84 fuso 33N		Spostamento lineare (m)
	Revisione 01/2022		Revisione 04/2024		
WTG_01	502.617,65	4.615.430,05	502.617,65	4.615.430,05	
WTG_02	503.323,32	4.615.646,61	503.323,32	4.615.646,61	
WTG_03	501.268,92	4.614.551,64	501.268,92	4.614.551,64	
WTG_04	501.758,66	4.614.409,72	501.847,54	4.614.400,06	89,3
WTG_05	502.333,04	4.613.798,50	502.350,68	4.613.774,70	28,9
WTG_06	500.869,36	4.615.950,18	500.902,63	4.616.008,85	67,5
WTG_07	501.005,29	4.615.300,23	501.005,29	4.615.300,23	
WTG_08	501.540,45	4.615.149,21	501.579,35	4.615.183,50	51,9
WTG_09	502.786,80	4.614.619,89	502.786,80	4.614.619,89	
WTG_10	504.777,72	4.614.985,14	504.777,72	4.614.985,14	
WTG_11	505.256,12	4.615.607,99	505.256,12	4.615.607,99	

1.1.e. ad integrazione degli elaborati "ES.4.1 Gittata massima elementi rotanti per rottura accidentale-Relazione" e "ES.4.2 Gittata massima elementi rotanti per rottura accidentale-Planimetria", si chiede di rideterminare il valore della gittata massima in caso di rottura, considerando opportunamente la lunghezza del tratto di pala oggetto dell'analisi. A tale scopo si consiglia anche l'utilizzo del foglio di calcolo della gittata elaborato dalla Regione Campania. Dovranno essere aggiornati gli elaborati sopra succitati con i nuovi valori della gittata così determinati. Alla luce delle risultanze di dette analisi, il proponente valuti anche l'ipotesi di un nuovo layout dei propri aerogeneratori che possano presentare maggiori criticità;

Il calcolo della gittata massima in caso di rottura accidentale, riportato nell'elaborato "ES.4.1 Gittata massima elementi rotanti per rottura accidentale - Relazione" è stato condotto sia con la normativa svizzera [D(SIA)], sia con il classico sistema senza attrito viscoso, considerando l'attrito viscoso dell'aria in regime non turbolento.

Partendo da quest'ultimo valore, ed in ottemperanza a quanto richiesto dalla Commissione Tecnica PNRR-PNIEC del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, il calcolo della gittata massima in caso di rottura accidentale è stato sottoposto a ulteriori approfondimenti, ovvero è stata sommata una lunghezza pari a $2/3 L$ per tener conto della effettiva lunghezza della pala e della effettiva posizione del suo baricentro.

Di conseguenza, sulla base della nuova ubicazione degli aerogeneratori e del valore massimo della gittata così come calcolato, è stato aggiornato l'elaborato "ES.4.2 Gittata massima elementi rotanti per rottura accidentale-Planimetria".

1.1.f. ad integrazione dell'elaborato grafico "ES.5 Shadow Flickering" relativo alla verifica dell'effetto shadow flickering, si richiede di fornire anche un elaborato di calcolo relativo allo studio del fenomeno in disamina. Si richiede inoltre di inserire nell'elaborato grafico succitato la posizione dei recettori. Dovrà inoltre essere esplicitato, per ciascun recettore, il superamento o meno dei seguenti limiti di ombreggiamento: 30h/anno e 30min/giorno, esplicitando le eventuali misure di mitigazioni. Alla luce delle risultanze di dette analisi, il proponente valuti anche l'ipotesi di un nuovo layout dei propri aerogeneratori che possano presentare maggiori criticità;

In risposta alla richiesta della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica sono stati prodotti, in sostituzione dell'elaborato grafico "ES.5 Shadow Flickering" presentato, due ulteriori elaborati:

ES.5.1 - Analisi dell'evoluzione dell'ombra indotta dagli aereogeneratori. Shadow flickering: relazione, in cui sono riportate le risultanze dell'elaborazione di calcolo effettuato con il modulo SHADOW del software di simulazione specifico per la progettazione degli impianti eolici WIND PRO®, relativo allo studio del fenomeno in disamina, attraverso sia la procedura "worst case", sia la procedura "real case";

ES.5.2 - Analisi dell'evoluzione dell'ombra indotta dagli aereogeneratori. Shadow flickering: mappe analisi, in cui sono indicate le mappe dell'evoluzione dell'ombra del parco, nei due casi "worst case" e "real case", e la posizione degli aerogeneratori e dei recettori.

Sono stati considerati i seguenti valori soglia da rispettare, nell'ottica di arrecare il minor disturbo possibile ai recettori:

- massimo 30h/anno
- massimo 30 min/giorno

Come desumibile dai risultati ottenuti dalla modellazione nel caso "real case", per la metà dei ricettori individuati gli effetti risultano essere nulli, mentre per la restante metà risultano essere modesti e inferiori al valore soglia delle 30 h/anno. Inoltre, il fenomeno dell'ombreggiamento interessa marginalmente tratti di strade locali e/o private per un numero di ore all'anno del tutto irrilevanti e cioè pari ad un massimo di 30 ore/anno, ma solo in alcuni tratti. Pertanto, è stato necessario prevedere interventi di mitigazione, quali a esempio la piantumazione di barriere vegetali o simili, in quanto il layout del parco risulta essere compatibile con la presenza di potenziali ricettori nella zona.

1.1.g. integrare la caratterizzazione delle componenti ambientali ARIA e CLIMA, descritto nello Studio di Impatto Ambientale (elaborato "S.3 Studio di impatto ambientale"), con lo studio della presenza di componenti estranei inquinanti nell'aria, anche attingendo alle relative banche dati, specificando l'eventuale presenza di elementi sensibili e/o vulnerabili da attenzionare in fase di monitoraggio ante operam, e durante la fase di cantiere e di esercizio;

All'interno della trattazione della caratterizzazione delle componenti ambientali ARIA e CLIMA, descritto nello Studio di Impatto Ambientale (elaborato "S.3 Studio di impatto ambientale"), è stata approfondita la presenza di componenti estranei inquinanti nell'aria, attingendo alle banche dati ufficiali desumibili dal "Report qualità dell'aria 2022" redatto da ARPA Molise, specificando, nell'area di intervento, la presenza di elementi sensibili e/o vulnerabili da attenzionare in fase di monitoraggio ante operam, e durante la fase di cantiere e di esercizio.

1.1.h. integrare lo Studio di Impatto Ambientale di cui all'elaborato "S.3 Studio di impatto ambientale", con la caratterizzazione della componente ambientale, SALUTE E POPOLAZIONE, anche attingendo alle relative banche dati, specificando l'eventuale presenza di elementi sensibili e/o vulnerabili da attenzionare in fase di monitoraggio ante operam, e durante la fase di cantiere e di esercizio;

È stato integrato lo Studio di Impatto Ambientale di cui all'elaborato "S.3 Studio di impatto ambientale", con la caratterizzazione della componente ambientale SALUTE E POPOLAZIONE, attingendo alle seguenti banche dati:

- "Report qualità dell'aria 2022" redatto da ARPA Molise
- "Monitoraggio dei campi elettromagnetici - Catasto georeferenziato delle indagini strumentali 2022" redatto dal Dipartimento di Campobasso dell'ARPA Molise
- "Monitoraggio scarichi acque reflue urbane 2022" redatto dal Dipartimento di Campobasso dell'ARPA Molise
- "Sistema di sorveglianza di Sars-Cov-2 mediante l'analisi dei reflui urbani della Regione Molise" redatto da ARPA Molise

È stato inoltre evidenziata, nell'area di intervento, la presenza di elementi sensibili e/o vulnerabili da attenzionare in fase di monitoraggio ante operam, e durante la fase di cantiere e di esercizio.

1.1.j. Relativamente alle interferenze con aree a pericolosità da frana perimetrate nell'ambito del PAI, fornire, ove richiesto, lo "Studio di Compatibilità idrogeologica" ai sensi delle Norme Tecniche di Attuazione del PAI;

Il progetto contiene gli elaborati richiesti dalle NTA per la compatibilità al PAI dell'Autorità di Bacino dei Fiumi Trigno, Biferno e Minori, Saccione e Fortore, quali:

- R.5 - Relazione geotecnica, sismica e di compatibilità al PAI
- R.6 - Relazione idrologica, idraulica e di compatibilità al PAI

Per questi elaborati sono stati approfondite le criticità legate alla compatibilità al PAI.

1.1.k. Fornire una Relazione geologica integrativa, estesa a tutte le opere in progetto (Aerogeneratori, stazione elettrica di elevazione, cavidotto interrato e viabilità a servizio del parco eolico) in cui sia valutata e dichiarate la compatibilità ambientale dell'intervento in ordine agli aspetti geologici, geomorfologici, idrogeologici e sismici. L'elaborato specialistico, redatto anche sulla base di indagini geognostiche utili ad una caratterizzazione preliminare dell'area, dovrà essere corredato da cartografia tematica in idonea scala di rappresentazione (almeno 1:10000) consistente in Carta geologica, Carta geomorfologica, Carta Idrogeologica e profili litostratigrafici significativi.

È stata prodotta una revisione dell'elaborato "*R.4 - Relazione geologica, morfologica e idrogeologica*", contenente, al paragrafo 11.1, le dovute considerazioni circa la compatibilità delle opere in relazione all'ambiente circostante, oltre alle sezioni litostratigrafiche significative. In aggiunta, sono stati prodotti, così come chiesto dalla Commissione Tecnica PNRR-PNIEC del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, i seguenti elaborati cartografici:

- R.4.1.1 - Carta geologica con ubicazione delle indagini su base IGM 25.000 (1 di 2)
- R.4.1 - Carta geologica con ubicazione delle indagini su base IGM 25.000 (2 di 2)
- R.4.2.1 - Carta idrogeomorfologica (1 di 2)
- R.4.2.2 - Carta idrogeomorfologica (2 di 2)

1.2 Relativamente alle ricadute occupazionali stimate, si richiede di specificare meglio la quantificazione del personale impiegato secondo le seguenti fasi e attività:

- 1.2.a.** in fase di cantiere, suddiviso per tutti gli ambiti (impianto eolico e dorsali MT, impianto di utenza, impianto di rete) e per le seguenti attività: progettazione esecutiva ed analisi in campo; acquisti ed appalti; Project Management, Direzione lavori e supervisione; sicurezza; lavori civili; lavori meccanici; lavori elettrici; lavori agricoli;
- 1.2.b.** in fase di esercizio, suddiviso per tutti gli ambiti (impianto eolico e dorsali MT, impianto di utenza) e per le seguenti attività: monitoraggio impianto da remoto, controlli e manutenzioni opere civili e meccaniche, verifiche elettriche;
- 1.2.c.** in fase di dismissione, suddiviso per tutti gli ambiti (impianto eolico e dorsali MT, impianto di utenza) e per le seguenti attività: appalti, Project Management, Direzione lavori e supervisione; sicurezza; lavori di demolizione civili; lavori di smontaggio strutture metalliche; lavori di rimozione apparecchiature elettriche.

Si è proceduto ad elaborare una tabella riepilogativa, che si riporta di seguito, nella quale sono riportate le stime relative alle ricadute occupazionali, articolate così come richiesto. La stima è stata effettuata sulla base della ventennale esperienza dei progettisti incaricati (nelle persone degli ingg. Sebanino Giotta e Fabio Paccapelo), che nell'ambito della progettazione e realizzazione dei parchi eolici hanno avuto modo di seguire direttamente la progettazione esecutiva e la direzione lavori di oltre 10 impianti, per una potenza complessiva di circa 300 MW. Dalla tabella sotto riportata si evince una potenzialità di impiego di circa 312 risorse, di cui 166 nella fase di costruzione, 39 nella fase di esercizio (impiegati continuativamente per i 20 anni di vita utile) e 107 nella fase di dismissione.

CANTIERE		
Attività	Risorse_tipologia	Numero
Progettazione esecutiva e analisi di campo	Project management	3
	Progettisti civili	5
	Progettisti elettrici	4
	Specialisti (biologi, archeologi, geologi, ecc.)	7
	Altri (legali, comunicazione, finance, ecc.)	4
	Totale	23
Acquisti e appalti	Amministrativi	2
	Tecnici	3
	Legali	2
Totale	7	
PM, Direzione lavori e supervisione	Project management	2
	Direzione lavori	3
	Assistenza tecnica	3
	Tecnici specialisti	4
	Altri (legali, comunicazione, finance, ecc.)	3
Totale	15	
Sicurezza	Coordinamento sicurezza	3
	Ispettori di cantiere	2
	Gestione procedure	2
Totale	7	
Lavori civili	Personale amministrativo	3
	Personale tecnico	3
	Operatori specializzati opere civili	10
	Operatori non specializzati opere civili	10
Totale	26	
Lavori meccanici	Personale amministrativo	3
	Personale tecnico	3
	Operatori specializzati opere elettromeccaniche	10
	Operatori non specializzati opere elettromeccaniche	10
Totale	26	
Lavori elettrici	Personale amministrativo	3
	Personale tecnico	3
	Operatori specializzati opere elettriche	10
	Operatori specializzati posa cavi	10
	Operatori non specializzati	5
Totale	31	
Lavori agricoli, trasporti e movimentazioni	Personale amministrativo	3
	Personale tecnico	3
	Operatori specializzati trasporti e movimentazioni	10
	Operatori specializzati movimento terra	10
	Operatori non specializzati	5
Totale	31	
TOTALE RISORSE IMPIEGATE		166

ESERCIZIO		
Attività	Risorse_tipologia	Numero
Monitoraggio impianto	Personale amministrativo	2
	Personale tecnico	2
	Specialisti (biologi, archeologi, geologi, ecc.)	10
	Operatori specializzati	3
	Operatori non specializzati	2
	Totale	19
Controlli e manutenzione	Personale amministrativo	2
	Personale tecnico	3
	Operatori specializzati	3
	Operatori non specializzati	3
	Totale	11
Verifiche elettriche	Personale amministrativo	1
	Personale tecnico	2
	Operatori specializzati	3
	Operatori non specializzati	3
	Totale	9
TOTALE RISORSE IMPIEGATE SU BASE ANNUA		39
TOTALE RISORSE IMPIEGATE SULL'INTERO CICLO DI VITA (20 ANNI)		780
DISMISSIONE		
Attività	Risorse_tipologia	Numero
Acquisti e appalti	Amministrativi	2
	Tecnici	2
	Legali	2
	Totale	6
PM, Direzione lavori e supervisione	Project management	2
	Direzione lavori	5
	Assistenza tecnica	4
	Tecnici specialisti	7
	Altri (legali, comunicazione, finance, ecc.)	4
	Totale	22
Sicurezza	Coordinamento sicurezza	2
	Ispettori di cantiere	2
	Gestione procedure	3
	Totale	7
Lavori di demolizione civili	Personale amministrativo	2
	Personale tecnico	2
	Operatori specializzati opere civili	10
	Operatori non specializzati opere civili	10
	Totale	24
Lavori di smontaggio strutture metalliche	Personale amministrativo	2
	Personale tecnico	2
	Operatori specializzati movimentazioni e trasporti	10
	Operatori non specializzati	10
	Totale	24
Lavori di rimozione apparecchiature elettriche	Personale amministrativo	2
	Personale tecnico	2
	Operatori specializzati opere elettriche	10
	Operatori non specializzati	10
	Totale	24
TOTALE RISORSE IMPEGNATE		107

1.3 Implementare le analisi e le valutazioni della producibilità attesa sulla base di dati anemometrici registrati opportunamente in sito.

L'elaborato revisionato *ES.1 - Analisi di producibilità dell'impianto* contiene le nuove valutazioni del rendimento energetico (iEYA) effettuate al fine di stimare la resa energetica produttiva del sito sulla base di tredici mesi di dati di misurazione del lidar 1029 situato nel sito di San Giuliano.

2 IMPATTI CUMULATIVI

- 2.1** Implementare l'analisi degli impatti ambientali cumulativi anche rispetto ad altre tipologie di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili presenti nell'ambito territoriale di riferimento;

L'elaborato *S.4 - Analisi degli impatti cumulativi* riporta l'analisi degli effetti cumulativi determinati dalla realizzazione di un parco eolico in territorio di San Giuliano di Puglia (CB), con specifico riferimento sia a parchi eolici in fase di permitting (posto che nell'area di studio non è stata rilevata la presenza di parchi eolici esistenti) sia ad altre fonti rinnovabili quali gli impianti fotovoltaici.

- 2.2** Per consentire una migliore ed immediata identificazione degli elementi cartografici/iconografici necessari a valutare la visibilità e l'impatto complessivo post-operam, si richiede di:

- 2.2.a** verificare, anche presso uffici Regionali o altri Enti, se siano stati autorizzati o in costruzione ulteriori, rispetto a quelli succitati, impianti eolici in sovrapposizione visiva, anche parziale all'impianto in progetto (es. 10 km dal centroide dell'impianto) e nel caso, provvedere all'aggiornamento degli elaborati progettuali inserendo anche nei fotoinserti gli impianti già autorizzati ma non ancora realizzati o in corso di realizzazione.

Dalle verifiche che è stato possibile effettuare non sono stati rilevati ulteriori impianti rispetto a quelli già riportati nell'analisi degli impatti cumulativi sopra citati.

3 FAUNA, AVIFAUNA E CHIROTTEROFAUNA E BIODIVERSITÀ

3.1 Qualora siano già iniziato il monitoraggio annuale ante operam dell'avifauna e della chiroterofauna, relazionarne le prime risultanze.

L'elaborato revisionato *ES.6.1 - Relazione di monitoraggio avifauna e chiroterofauna* presenta i risultati del monitoraggio ante operam delle componenti avifaunistiche e chiroterologiche presenti nel territorio interessato dagli interventi di progetto, effettuato nel periodo marzo-ottobre 2022.

3.2 Predisporre il progetto di monitoraggio secondo l'approccio BACI (Before After Control Impact), seguendo le linee guida contenute nel documento "Protocollo di monitoraggio avifauna e chiroterofauna dell'Osservatorio Nazionale su eolico e fauna" (ISPRA, ANEV, Legambiente), a frequenza mensile;

Il Piano di monitoraggio ambientale (elaborato S.9), per quanto attiene la componente ambientale fauna, è stato sviluppato secondo le metodologie riconosciute e consigliate da ISPRA nei suoi manuali e, in particolare, è stato adottato l'approccio BACI (Before After Control Impact). Le frequenze di monitoraggio, più stringenti rispetto a quella mensile suggerita, sono state fissate in funzione del gruppo tassonomico, della fenologia delle specie, della tipologia di opera e del tipo di evoluzione attesa rispetto al potenziale impatto.

3.3 Dettagliare quali e quanti alberi sarà necessario tagliare, la loro specie e ubicazione;

Come desumibile dai seguenti elaborati:

ES.9.3 - Relazione pedo-agronomica

ES.9.4 - Relazione sulle essenze di pregio

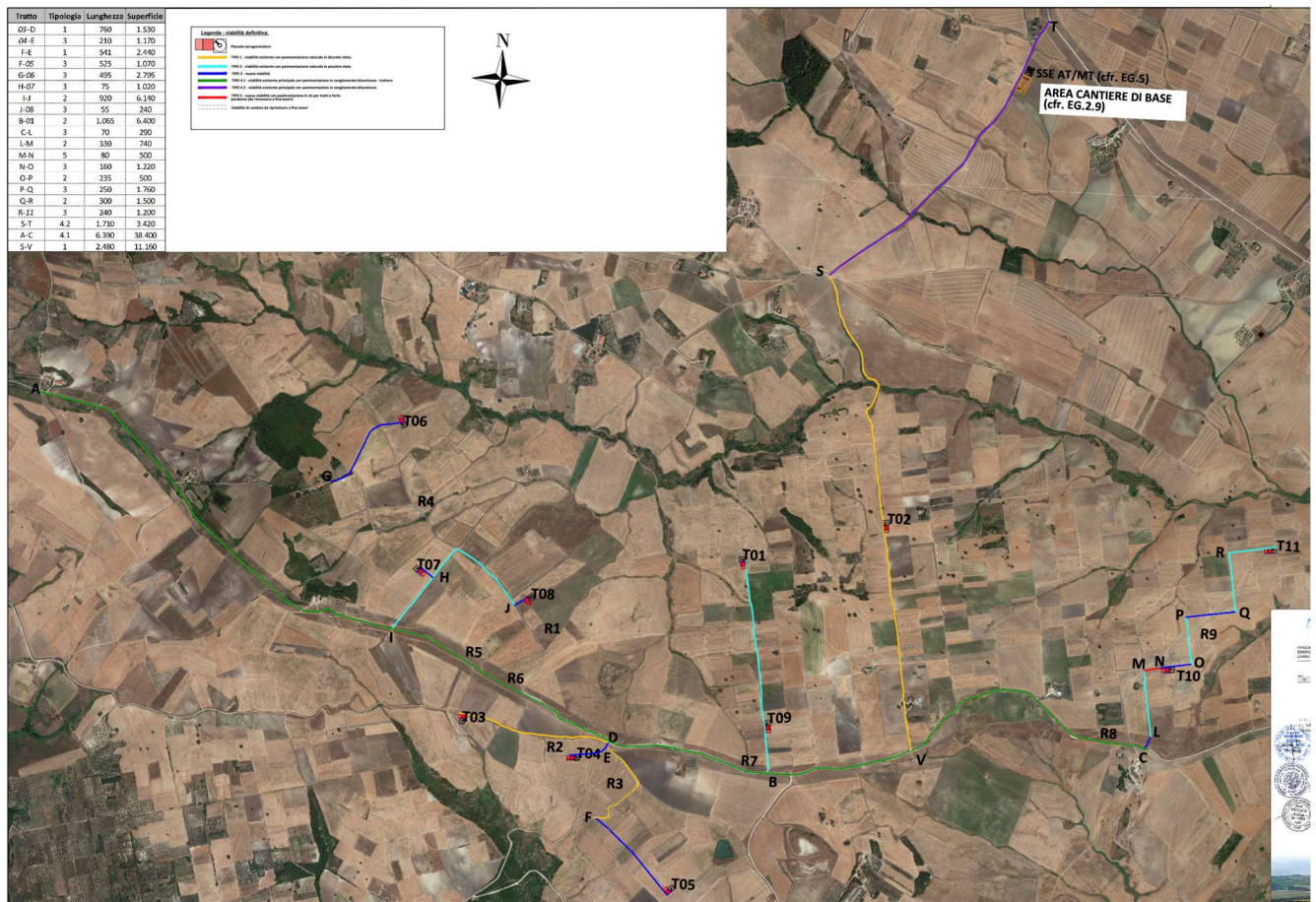
ES.9.5 - Relazione sul paesaggio agrario

l'area interessata dagli interventi è priva di alberi; pertanto, non è previsto alcun espianto.

4 TERRITORIO - PAESAGGIO

4.1.a. determinare a mezzo di elaborati grafici e numerici le superfici di suolo che l'impianto impiegherà in modo reversibile nella fase di realizzazione (momentanei ampliamenti della sede stradale, ecc.) e di esercizio (piazzole ecc.) e quelle irreversibilmente sottratte dall'impianto (fondazioni, cabina elettrica, massetti in cemento, ecc.). Indicare quindi gli interventi che il proponente proporrà a compensazione dei consumi definitivi di suolo e la relativa estensione e localizzazione sul territorio;

Le superfici di suolo impegnate per la realizzazione dell'impianto sono riportate nell'elaborato E.2.3, laddove per ogni tratto di viabilità previsto in progetto è riportata la quantificazione in lunghezza e superficie. Di seguito si riporta uno stralcio della tavola, da cui si evince che la viabilità di nuova realizzazione è molto limitata (tratti in blu) e che la maggior parte degli interventi riguarda la sistemazione e l'adeguamento di tratti viari esistenti.



In particolare, la superficie complessivamente impegnata per la realizzazione dei tratti di nuova viabilità risulta essere pari a circa 7.500 mq, a cui vanno aggiunte le piazzole definitive, che impegnano, per ciascun aerogeneratore, circa 600 mq, per complessivi 6.600 mq. Complessivamente, quindi, l'intero impianto determina un consumo di suolo pari a circa 15.000 mq, ovvero 1,5 ha, valore decisamente risibile se lo si rapporta al contributo di energia rinnovabile associato all'impianto, pari a ben 68 MW. Se si pensa che per un impianto fotovoltaico di pari potenza è necessario impegnare una superficie di oltre 70 ha, è facile concludere che l'impatto, in termini di consumo di suolo, dell'impianto in esame, è assolutamente trascurabile, sia in termini assoluti che relativi.

Nonostante l'impronta in termini di consumo di suolo sia risultata essere così limitata, sono stati definiti una serie di interventi compensativi finalizzati al miglioramento ambientale e dei corridoi ecologici, così come riferito nel capitolo AMB del progetto, di cui di seguito si riporta una sintesi.

Le azioni previste per la riqualificazione e valorizzazione ambientale, ovvero per la compensazione, constano di due tipologie di intervento: una di tipo lineare intesa quale asse matrice per la connessione dei corridoi ecologici,

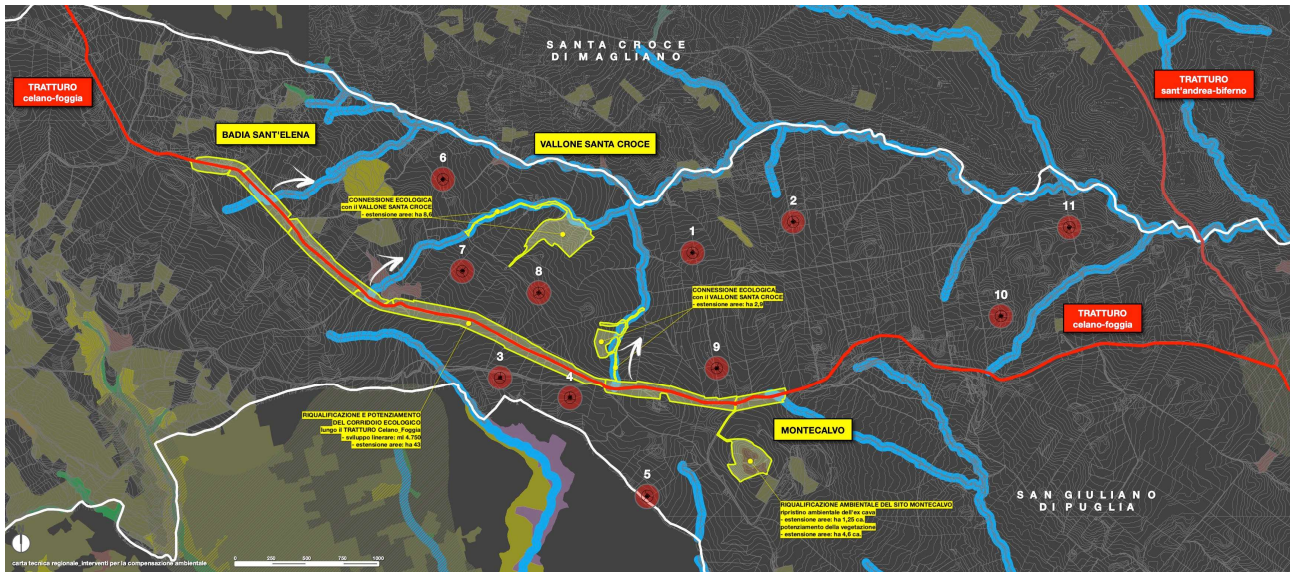
l'altra di tipo puntuale costituita da più interventi sparsi ed episodici, attestati lungo lo sviluppo della prima e volti all'implementazione e/o alla creazione di aree di naturalità.

L'elemento lineare è senza dubbio costituito dal tratturo Celano-Foggia che, correndo parallelo al Vallone Santa Croce ad una distanza contenuta tra 1 ed 1,5 chilometri, presenta oggi solo in alcuni tratti vegetazione ripariale ed ambiti naturali, essendo nella maggior parte del suo sviluppo privo di vegetazione se non invaso da colture agricole o caratterizzato da degrado e abbandono. Può quindi esso stesso divenire ulteriore elemento di raccordo e nuovo corridoio ecologico se opportunamente riqualificato e interessato da nuova piantumazione con essenze autoctone. Il progetto, quindi, perimetra le particelle dell'originario tratturo per un tratto di circa 4.750 metri con una estensione delle superfici interessate dalla bonifica e dalla nuova piantumazione di circa 43 ettari. A nord del tratturo sono state inoltre individuate due aree rispettivamente di 8,6 e 2,9 ettari che, poste lunghe le linee di naturalità esistenti, saranno interessate da nuova piantumazione favorendo il raccordo con la vasta area naturale del Vallone Santa Croce.

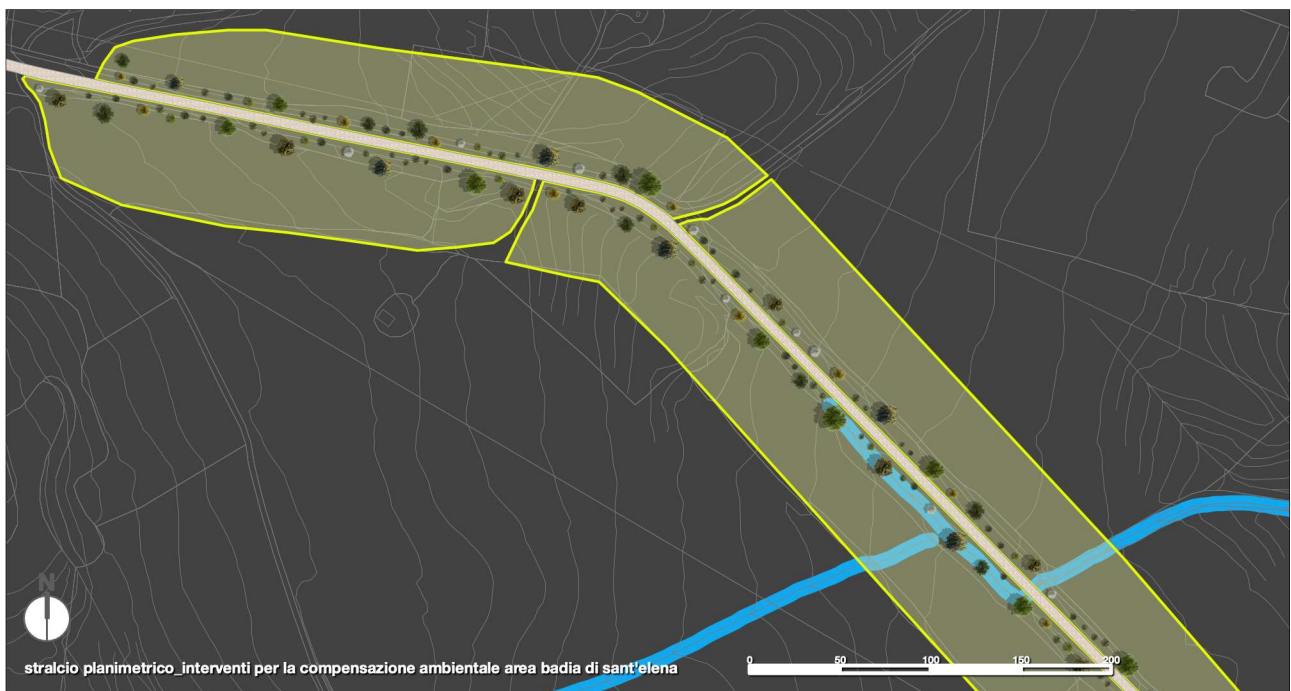
Si evidenzia infine un ulteriore importante intervento che riguarda l'area di Montecalvo. Come riferito ampiamente nella relazione AMb.1, si è inteso riscattare quest'area dall'odierno degrado causato dalle recenti attività estrattive, convertendola in area parco e prevedendo anche in questo caso interventi di bonifica e rinaturalizzazione per una superficie complessiva di 5,85 ettari.

Come evidente, gli interventi previsti riguardano superfici molto superiori a quelle impegnate dalle opere di progetto, con l'idea di determinare, grazie alla realizzazione dell'impianto, un concreto miglioramento ambientale, anche teso a riqualificare delle aree tutelate sulla carta (come il tratturo), ma che ad oggi risultano essere in uno stato di totale assenza di tutela. Per tale ragione tutti questi interventi sono stati affiancati da un programma di manutenzione e gestione, con l'ottica di mantenere nel tempo l'effetto degli interventi.

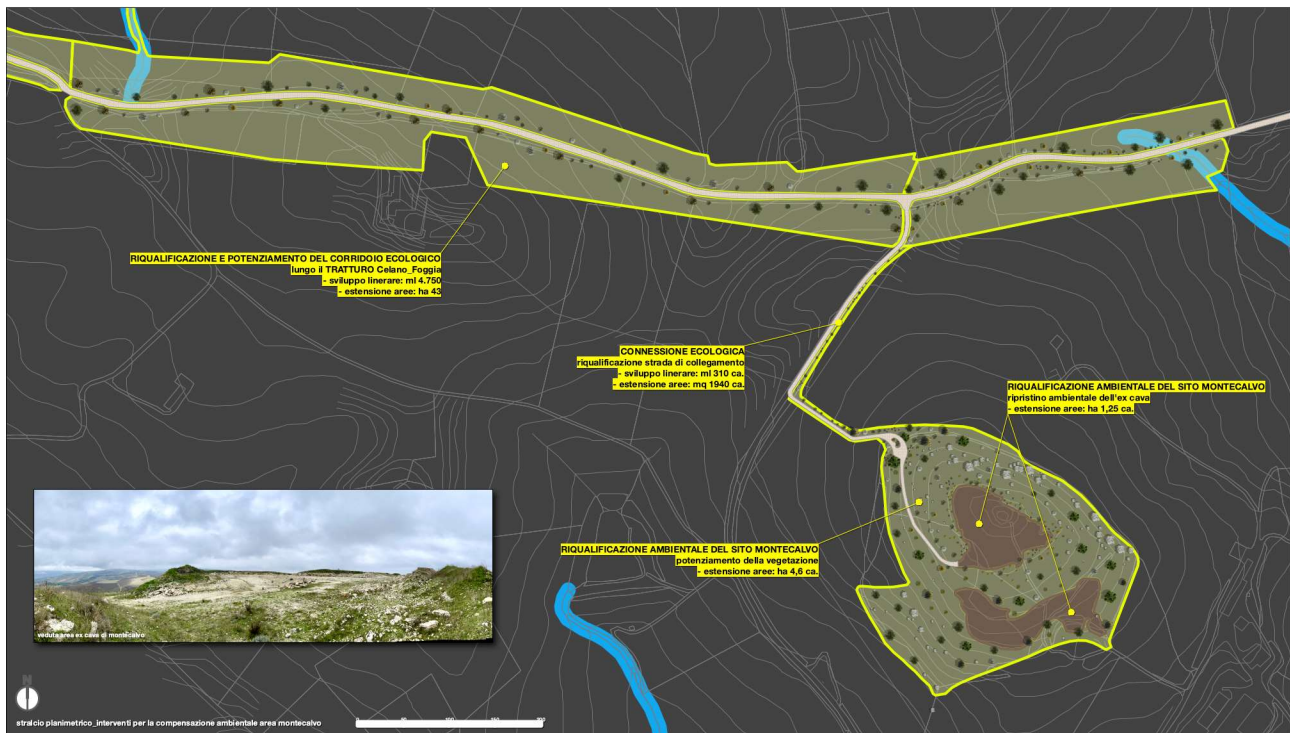
Di seguito alcune immagini in cui sono riportati lo schema degli interventi e alcuni dettagli degli stessi.



Planimetria generale con interventi per la compensazione ambientale



Stralcio planimetrico con interventi per la compensazione ambientale lungo il regio tratturo Celano-Foggia



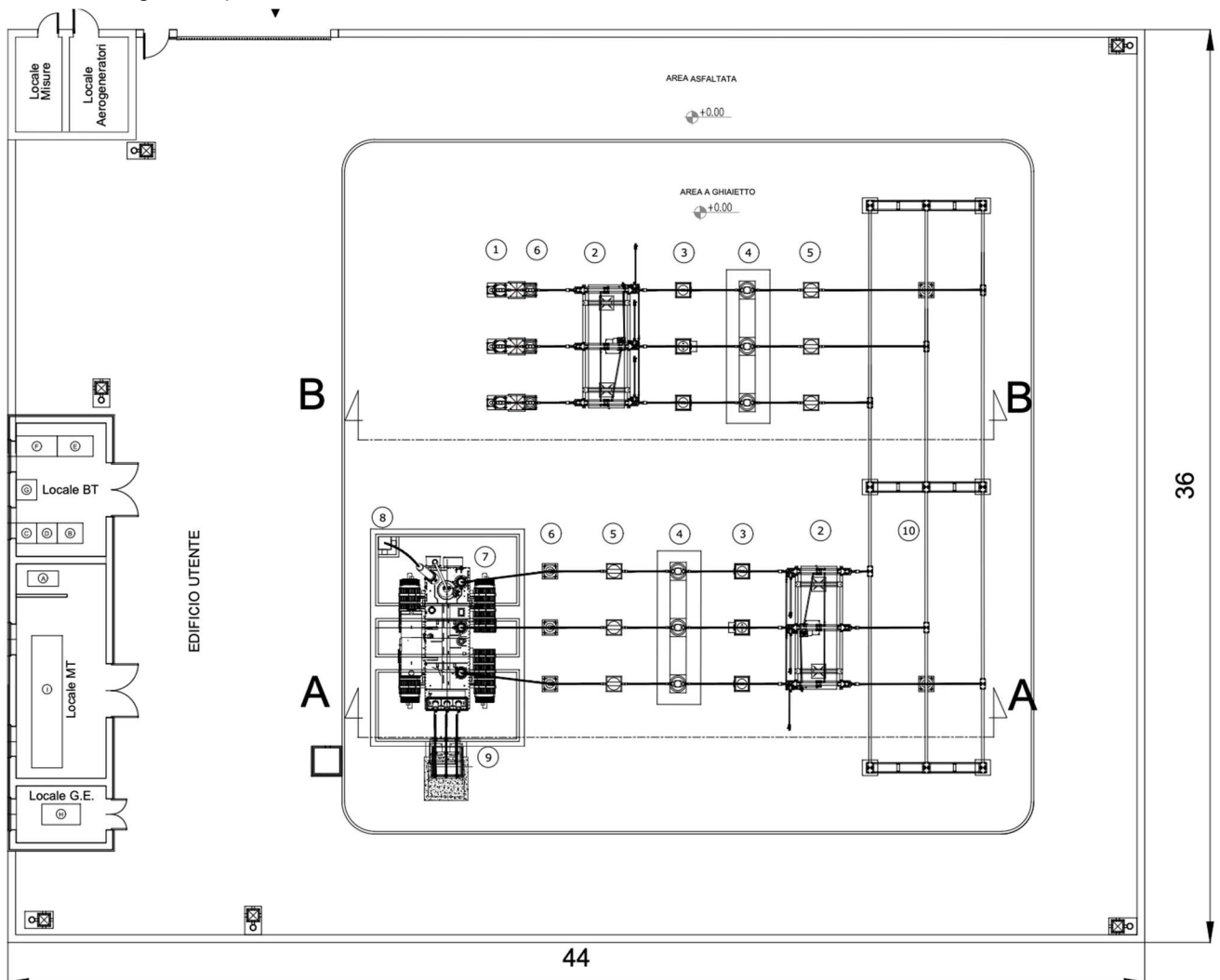
Stralcio planimetrico con interventi per la compensazione ambientale nell'area di Montecalvo



Restituzione virtuale dell'area di Montecalvo con interventi per la compensazione ambientale

4.1.b. Fornire fotosimulazioni da punti percettivi sensibili con l'inserimento del progetto comprensivo della sottostazione elettrica privilegiando punti di maggiore visibilità di impianto, corredate da planimetria con coni ottici, ed infine immagine aerea che rappresenti la totalità degli interventi, specificando la collocazione, le dimensioni, le altezze, i materiali da costruzione, le colorazioni adottate, e le relative opere di mitigazione.

Come si è già avuto modo di specificare nell'ambito dell'ultimo confronto con la commissione PNIEC-PNRR, la sottostazione elettrica (lato utente) è posta a circa 3 km dall'impianto, mentre la stazione RTN a oltre 7 km. Ne deriva che in una fotosimulazione risulta sostanzialmente impossibile far ricadere sia gli aerogeneratori che le stazioni elettriche. Si tenga poi conto che la sottostazione di trasformazione, che è l'opera la cui realizzazione è in capo allo scrivente operatore, consta di un'area "tecnica" di dimensioni molto esigue (circa 1.200 mq in pianta) su cui sorgono delle apparecchiature elettromeccaniche e un piccolo fabbricato in cui sono alloggiati i quadri elettrici. Di seguito la planimetria.



Al fine di mitigarne l'inserimento nel territorio è stata prevista la schermatura con vegetazione lungo i 4 lati dell'area di sedime, in tal modo sarà assolutamente non percepibile.

L'immagine sotto riportata dimostra come sostanzialmente impossibile far ricadere sia gli aerogeneratori che le stazioni elettriche all'interno di un'unica fotosimulazione.



Sull'area della stazione RTN non è purtroppo possibile prevedere alcuna opera di mitigazione in quanto si tratta di aree di proprietà Terna sulle quali i proponenti non hanno alcuna possibilità di intervento.

- 4.1.c.** Si chiede di fornire ulteriori immagini Ante operam e post operam attraverso fotosimulazioni che rendano maggiore evidenza dell'inserimento dell'opera nel paesaggio, da punti di osservazione dal mare (dalle maggiori rotte navali turistiche-intervie), da e verso i più importanti recettori sensibili, quali beni culturali e paesaggistici esistenti, includendo anche le relative opere annesse all'impianto (cabine di trasformazione). Le immagini fotografiche e le fotosimulazioni richieste dovranno essere elaborate con un angolo visuale medio, ca. 60°, prossimo a quello di attenzione umana.

Come si è avuto modo di chiarire nell'ambito dell'ultimo confronto con la commissione PNIEC-PNRR, la richiesta formulata è da intendersi come un refuso in quanto è evidentemente riferita ad impianti eolici offshore.

- 4.1.d.** Si chiede inoltre di fornire le fotosimulazioni prodotte da punti percettivi sensibili con l'inserimento del progetto e di eventuali altri impianti FER già realizzati e/o autorizzati.
- 4.1.e.** Le foto simulazioni dovranno essere realizzate su immagini fotografiche reali e nitide, riprese in condizioni di piena visibilità, privilegiando punti di maggiore visibilità di impianto, corredate da planimetria con coni ottici, ed infine immagine aerea che rappresenti la totalità degli interventi;
- 4.1.f.** Integrare lo studio di intervisibilità con mappe specifiche che giustifichino la scelta dei punti di vista selezionati per il "Reportage Fotografico e Fotosimulazioni".

Per tutti i punti sopra riportati si faccia riferimento alla relazione di riscontro al MIC allegata alla presente che, su questi specifici argomenti, ha posto sostanzialmente le medesime richieste.

5 VIBRAZIONI

5.1 Nella documentazione presente agli atti non si riscontrano considerazioni in merito alle vibrazioni, che invece devono, ai sensi del D.Lgs 152/2006, essere valutate per le fasi di corso d'opera e di esercizio, al fine di prevedere possibili impatti su persone ed edifici.

Come richiesto dalla Commissione Tecnica PNRR-PNIEC del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica è stata prodotta una valutazione previsionale delle vibrazioni (elaborato ES.2.3) trasmesse durante la fase di cantiere, per la realizzazione del progetto, e durante la fase di esercizio del parco eolico al fine di verificare che queste non arrechino disturbo alle attività circostanti, alla popolazione umana ed in generale ai recettori sensibili. L'analisi è stata elaborata tenendo in considerazione anche la presenza di eventuali altri impianti esistenti o progetti in iter autorizzativo previsti in area adiacente a quella individuata per l'installazione degli aerogeneratori di progetto.

6 AREE E SITI NON IDONEI

6.1 Fornire una valutazione puntuale e dettagliata della compatibilità ambientale dell'intervento rispetto alla individuazione delle aree e dei siti non idonei alla installazione ed esercizio di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale della Regione Molise n. 187 del 22/06/2022.

Codesto Spett.le Ministero, al paragrafo 6.1 della nota oggetto del presente riscontro, chiede alla scrivente Società di "fornire una valutazione puntuale e dettagliata della compatibilità ambientale dell'intervento rispetto alla individuazione delle aree e dei siti non idonei alla installazione ed esercizio di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale della Regione Molise n. 187 del 22/06/2022".

In limine, si rileva che la citata D.G.R. Molise, recante "Individuazione delle aree e dei siti non idonei all'installazione e all'esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, ai sensi del paragrafo 17.3 delle Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili emanate con il decreto ministeriale del 10 settembre 2010", non è applicabile al procedimento di VIA avviato in relazione all'Impianto San Giuliano considerato che l'istanza di VIA relativa all'Impianto è stata presentata in data 30 luglio 2021 e che la DGR in esame – invece - "**si applica a tutte le istanze presentate dal giorno successivo alla sua approvazione**" (così, il punto 2 della DGR Molise n. 187 del 22 giugno 2022).

Ad ogni buon conto, si osserva quanto segue.

La DGR 187/2022 qualifica come "non idonee" all'installazione di impianti eolici "le aree tratturali vincolate con Decreto del Ministero dei Beni culturali e ambientali del 15 giugno 1976, nonché la relativa fascia di rispetto di 1 Km" (paragrafo 1.7 della DGR Molise n. 187 del 22 giugno 2022). Ciò premesso, l'Impianto San Giuliano, pur ricadendo all'interno dell'area *buffer* di 1 Km dal tratturo Celano - Foggia, **è del tutto compatibile con il tratturo** in parola. Come infatti dimostrato dal *fotoinserimento* di cui all'**Allegato 2** e dall'"*Analisi paesaggistica e coerenza degli interventi*" allegata allo Studio di Impatto Ambientale (cfr. documento "ES.8.1 ANALISI PAESAGGISTICA E COERENZA DEGLI INTERVENTI" agli atti di Codesto Ministero), **non soltanto è escluso, stante la morfologia del terreno, qualsivoglia impatto visivo pregiudizievole dell'Impianto (impatto visivo che, comunque, non potrebbe in alcun modo supportare un parere ostativo alla realizzazione dell'Impianto), ma non viene neppure in rilievo alcuna esigenza di tutela del valore archeologico dell'area considerato che la porzione del tratturo ricadente nel *buffer* di 1 km dall'Impianto ha sostanzialmente perso la propria valenza rurale e pastorale, identificandosi, oggi, in una strada provinciale, peraltro in parziale stato di degrado.** Proprio alla luce dello stato di fatto del tratturo *de quo*, la scrivente Società ha progettato la realizzazione di interventi di riqualificazione ambientale (si vedano gli elaborati "ES.8.2 Effetti trasformazioni_signed" e "S.1 Sintesi non tecnica_signed").

Si rileva, poi, che il tratturo Celano – Foggia qui all'esame è compreso tra gli Ulteriori Contesti Paesaggistici ai sensi del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Regione Puglia, per i quali è prevista, ai sensi dell'Allegato 4.4.1 "Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile del PPTR", un'area *buffer* di **100 m** oltre la quale è consentita l'installazione di impianti eolici. Ebbene, gli aerogeneratori T03, T04, T07, T08, T09, T10 dell'Impianto San Giuliano, pur essendo ubicati entro 1 km dal tratturo Celano – Foggia, **sono comunque localizzati ad una distanza superiore a 100 m dallo stesso.** Ciò, ad ulteriore riprova del fatto che eventuali esigenze di tutela dell'area tratturale sono pienamente rispettate dall'Impianto.

Sotto altro profilo, si evidenzia che il mero inquadramento degli aerogeneratori di Impianto nell'area *buffer* di 1 km dall'area archeologica concernente il tratturo Celano – Foggia, **non può costituire aprioristicamente un elemento ostativo ai fini della approvazione del progetto.**

Sul punto, sono ormai consolidati gli approdi della giurisprudenza amministrativa che ha precisato che l'individuazione delle aree e dei siti "non idonei" non si configura come divieto preliminare, ma come atto di accelerazione e semplificazione dell'iter di autorizzazione ("**Trattasi non di impedimento assoluto, ma di valutazione di "primo livello" che impone di valutare in concreto, caso per caso, se l'impianto così come**

effettivamente progettato, considerati i vincoli insistenti sull'area, possa essere realizzabile, non determinando una reale compromissione dei valori tutelati dalle norme di protezione (dirette) del sito, nonché di quelle contermini (buffer)” (ex multis, TAR Sardegna n. 573/2020; in senso analogo: Consiglio di Stato n. 2848/2021, TAR Abruzzo n. 363/2020; TAR Molise n. 281/2016). Del resto, le stesse linee guida di cui al D.M. 10 settembre 2010, alla lett. d) dell'Allegato 3, sono chiare nel prevedere che **“L'individuazione delle aree e dei siti non idonei non deve, dunque, configurarsi come divieto preliminare, ma come atto di accelerazione e semplificazione dell'iter di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio, anche in termini di opportunità localizzative offerte dalle specifiche caratteristiche e vocazioni del territorio”**.

Né l'area *buffer* di 1 km dalle aree tratturali di cui alla DGR Molise n. 187 del 22 giugno 2022 può essere intesa quale “zona franca” nella quale operi un divieto invalicabile di insediamento di impianti eolici. In proposito, la Corte Costituzionale, con la sentenza del 30 luglio 2021, n. 177, nel dichiarare l'illegittimità costituzionale delle previsioni dettate dalla L.R. Toscana n. 82/2020, ha chiarito che **“secondo un orientamento costante di questa Corte, nella disciplina relativa all'autorizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, le Regioni non possono imporre in via legislativa vincoli generali non previsti dalla disciplina statale. Una normativa regionale, che non rispetti la riserva di procedimento amministrativo e, dunque, non consenta di operare un bilanciamento in concreto degli interessi, strettamente aderente alla specificità dei luoghi, impedisce la migliore valorizzazione di tutti gli interessi pubblici implicati e, di riflesso, viola il principio, conforme alla normativa dell'Unione europea, della massima diffusione degli impianti da fonti di energia rinnovabili (sentenza n. 286 del 2019, in senso analogo, ex multis, sentenze n. 106 del 2020, n. 69 del 2018, n. 13 del 2014 e n. 44 del 2011).”**.

Viepiù, nel caso di specie viene in rilievo un impianto per la produzione di energia da fonte rinnovabile eolica espressamente qualificato, a mente del Regolamento UE 2022/2577 del Consiglio del 22 dicembre 2022 **“che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili”, “d'interesse pubblico prevalente e d'interesse per la sanità e la sicurezza pubblica nella ponderazione degli interessi giuridici nei singoli casi”**. Da ultimo, la direttiva (UE) 2023/2413 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 ottobre 2023 ha inoltre previsto che **“Entro il 21 febbraio 2024, fino al conseguimento della neutralità climatica, gli Stati membri provvedono affinché, nella procedura di rilascio delle autorizzazioni, la pianificazione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia rinnovabile, la connessione di tali impianti alla rete, la rete stessa e gli impianti di stoccaggio siano considerati di interesse pubblico prevalente e nell'interesse della salute e della sicurezza pubblica nella ponderazione degli interessi giuridici nei singoli casi e ai fini dell'articolo 6, paragrafo 4, e dell'articolo 16, paragrafo 1, lettera c), della direttiva 92/43/CEE, dell'articolo 4, paragrafo 7, della direttiva 2000/60/CE e dell'articolo 9, paragrafo 1, lettera a), della direttiva 2009/147/CE.”**. Pertanto, la compatibilità ambientale e paesaggistica degli impianti da fonte rinnovabile, quale è l'Impianto San Giuliano, è stata già positivamente valutata a monte dal Legislatore comunitario.

In definitiva, un eventuale giudizio negativo di compatibilità ambientale dell'Impianto fondato sull'aprioristica ubicazione dello stesso in “area non idonea”, che prescindendo da qualsivoglia valutazione in concreto circa la compatibilità dell'Impianto con i valori paesaggistici tutelati sarebbe del tutto illegittima. Una simile valutazione sarebbe inoltre contrastante con il principio di proporzionalità, considerato che eventuali esigenze di tutela dell'area tratturale in discorso ben potrebbero essere adeguatamente soddisfatte mediante prescrizioni di tutela e/o l'attivazione della verifica preventiva di interesse archeologico.

7 TERRE E ROCCE DA SCAVO

7.1 Con riferimento al cantiere relativo alla realizzazione del nuovo parco eolico, relativamente alla gestione delle terre e rocce da scavo si richiede di:

7.1.a. dettagliare il piano dei campionamenti delle terre e rocce da scavo per la caratterizzazione degli stessi nell'area d'impianto, lungo i cavidotti elettrodotti anche con presentazione di elaborati grafici (planimetrie) in cui siano indicati i punti di campionamento;

Come richiesto dalla Commissione Tecnica PNRR-PNIEC del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica è stato dettagliato il piano dei campionamenti delle terre e rocce da scavo per la caratterizzazione degli stessi nell'area d'impianto (elaborato *R.12 - Piano preliminare utilizzo materiali da scavo*) ed è stata prodotta una planimetria in cui sono indicati i punti di campionamento (*R.12.1 - Piano preliminare utilizzo materiali da scavo: planimetria con indicazione dei punti di campionamento*).

7.1.b. chiarire, con dovizia di descrizione, quale sarà il riutilizzo del terreno escavato ovvero se ed in quale percentuale sarà utilizzato allo stato "naturale" così come all'Art. 185 comma c del Dlgs 152/06 smi;

Nell'elaborato *R.12 - Piano preliminare utilizzo materiali da scavo* sono indicate, al paragrafo 8, le modalità ed i quantitativi del riutilizzo del sia terreno vegetale allo stato naturale (100%), sia del materiale proveniente dagli scavi.

7.1.c. individuare su tavola grafica le aree, con indicazione dei volumi, che verranno scavate e rinterrate almeno con riferimento all'adeguamento della viabilità e delle aree d'installazione degli aerogeneratori e delle relative piazzole oltre che con riferimento alle cabine elettriche.

Nell'elaborato *EG.2.7 - PIAZZOLE: Quaderno delle sezioni*, sono indicate le aree ed i volumi di scavo e rinterro che saranno movimentati per la realizzazione della viabilità e delle piazzole.

7.1.d. presentare una breve relazione da cui emerga se vi siano o meno aree attraversate dal cantiere o prossime allo stesso (raggio 10 km), e comunque oggetto di scavo/rinterro, definite contaminate o potenzialmente tali ovvero per le quali sia noto il superamento delle CSC di cui alla Colonna A della Tabella 1, Allegato 5, Parte Quarta, Titolo V, del D.L.gs 152/06 smi.

Al paragrafo 4.3 dell'elaborato *R.12 - Piano preliminare utilizzo materiali da scavo*, sono state individuate le aree prossime all'area di intervento definite contaminate o potenzialmente tali o per le quali sia noto il superamento delle CSC di cui alla colonna A della Tabella 1, allegato 4 Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006 "Concentrazione soglia di contaminazione nel suolo, nel sottosuolo e nelle acque sotterranee in relazione alla specifica destinazione d'uso dei siti".

8 PIANO DI MONITORAGGIO

- 8.1** Si chiede di integrare il Piano di Monitoraggio Ambientale, con le relative metodiche, frequenze delle campagne e le modalità di elaborazione dei dati, inerente a tutti gli interventi proposti in valutazione, con particolare riferimento alla tematica ambientale Paesaggio, redatto secondo "Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D.Lgs.152/2006 e s.m.i.; D.Lgs.163/2006 e s.m.i.)" e alle "Linee guida SNPA 28/2020 recanti le "Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale" approvate dal Consiglio SNPA il 9/7/2019";

Come richiesto dalla Commissione Tecnica PNRR-PNIEC del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica è stato integrato *l'elaborato S.9 - Piano di monitoraggio ambientale*, introducendo la tematica ambientale Paesaggio, nel rispetto delle "Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D.Lgs.152/2006 e s.m.i.; D.Lgs.163/2006 e s.m.i.)" e alle "Linee guida SNPA 28/2020 recanti le "Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale" approvate dal Consiglio SNPA il 9/7/2019".

- 8.2** Presentazione di un programma globale dettagliato dei monitoraggi previsti in fase ante operam, in corso d'opera (per tutta la durata dei lavori) e post operam, indicando le azioni di prevenzione da porsi in atto in caso di individuazione di impatti significativi e/o negativi connessi con l'attuazione del progetto in esame.

L'elaborato S.9 - Piano di monitoraggio ambientale è stato integrato come richiesto dalla Commissione Tecnica PNRR-PNIEC del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.

9 COMPENSAZIONE

9.1 Si richiede di indicare se siano state previste azioni di compensazione finalizzate al riequilibrio del sistema ambientale e/ o se siano previsti accordi con le comunità locali al fine di definire eventuali misure compensative in relazione agli interventi che non sarà possibile mitigare.

Con Deliberazione di Consiglio Comunale N. 16 del 30/04/2024, che si allega alla presente, è stato approvato lo schema di Convenzione regolante le misure di compensazione e riequilibrio ambientale inerenti la realizzazione e l'esercizio di un impianto eolico sul territorio comunale di San Giuliano di Puglia, da stipulare tra il Comune e la Società Fred Olsen Renewables Italy srl.

9.2 Descrivere le misure di mitigazione e compensazione degli impatti dell'impianto in tutte le sue fasi di vita (cantiere, esercizio, dismissione) con specifico riferimento ai "rilevanti valori patrimoniali, paesaggistici e identitari propri del territorio interessato".

La descrizione di tali misure è riportata nel dettaglio nella relazione AMB.1, laddove si riferisce come l'idea alla base della proposta è quella di ripensare la realizzazione di un parco eolico in termini di "progetto di paesaggio", ovvero in un quadro di gestione, piuttosto che di protezione dello stesso, con l'obiettivo di predisporre una visione condivisa tra i vari attori interessati dal processo.

In tal senso, la Società proponente intende sviluppare un modello di business innovativo fondato sulla creazione di valore sociale e ambientale e ha definito un Piano di azione (cfr. Allegato AMB.4 Azioni ed interventi per la valorizzazione del territorio), che, partendo da una attenta analisi del contesto (analisi infrastrutturale, studio del territorio agricolo, caratteri ed elementi di naturalità, ecc.), ha individuato le principali azioni e gli interventi finalizzati al perseguimento dei seguenti obiettivi:

- Riqualficazione urbanistica
- Riqualficazione ambientale
- Riqualficazione sociale
- Sviluppo economico

Si rimanda alla citata relazione e alle relative tavole allegate del capitolo AMB per i necessari approfondimenti.

9.3 Si richiede di indicare se siano state previste azioni di compensazione finalizzate al riequilibrio del sistema ambientale e/ o se siano previsti accordi con le comunità locali al fine di definire eventuali misure compensative in relazione agli interventi che non sarà possibile mitigare.

Come si è avuto modo di chiarire nell'ambito dell'ultimo confronto con la commissione PNIEC-PNRR, la richiesta formulata è da intendersi come un refuso, in quanto identico al precedente punto 9.1, cui si rimanda.

ALLEGATO 1

Soluzione tecnica minima generale (STMG) per la connessione

[PEC](#)

FRED OLSEN RENEWABLE ITALY S.r.l.
fred.olsenrenewablesitaly@legalmail.it

**Oggetto: Codice Pratica: 202100902 – Comune di San Giuliano di Puglia (CB) -
Preventivo di connessione.**

Richiesta di connessione per un impianto di generazione da fonte rinnovabile (eolica) da 72 MW.

Con riferimento alla Vs. richiesta di connessione, Vi comuniciamo il preventivo per la connessione che Terna S.p.A. è tenuta ad elaborare ai sensi delle deliberazioni, della normativa vigente e del Codice di trasmissione, dispacciamento, sviluppo e sicurezza della rete (Codice di Rete).

Il preventivo per la connessione, redatto secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dal capitolo 1 del Codice di trasmissione, dispacciamento, sviluppo e sicurezza della rete e ai suoi allegati (nel seguito: Codice di Rete), contiene in allegato:

- A.1 la soluzione tecnica minima generale (STMG) per la connessione dell'impianto in oggetto ed il corrispettivo di connessione;
- A.2 l'elenco degli adempimenti che risultano necessari ai fini dell'autorizzazione dell'impianto per la connessione, unitamente ad un prospetto informativo indicante l'origine da cui discende l'obbligatorietà di ciascun adempimento;
- A.3 una nota informativa in merito alla determinazione del corrispettivo per la predisposizione della documentazione da presentare nell'ambito del procedimento autorizzativo e assistenza dell'iter autorizzativo;
- A.4 la comunicazione relativa agli Adempimenti di cui all'art. 31 della deliberazione del TICA.

Qualora sia Vs. intenzione proseguire l'iter procedurale per la connessione dell'impianto in oggetto, Vi ricordiamo che, pena la decadenza della richiesta, dovrete procedere all'accettazione del suddetto preventivo di connessione entro e non oltre 120 (centoventi) giorni dalla presente, accedendo al portale MyTerna (raggiungibile dalla sezione

“Sistema elettrico” del sito www.terna.it e seguendo le istruzioni riportate nel manuale di registrazione) ed utilizzando l'apposita funzione disponibile nella pagina relativa alla pratica in oggetto.

Vi ricordiamo che, come previsto dal vigente Codice di Rete, l'accettazione dovrà essere corredata da documentazione attestante il pagamento del 30% del corrispettivo di connessione, così come definito nel seguente allegato A1 (l'importo è soggetto ad IVA), utilizzando il seguente conto:

Banca Popolare di Sondrio SpA

IBAN IT14K0569603211000005335X04, SWIFT POSOIT22.

Inserire nella causale di pagamento:

- Codice pratica..... Versamento 30% del corrispettivo di connessione relativo all'impianto situato a
.....(Comune / Provincia),

ed allegare copia della disposizione bancaria dell'avvenuto pagamento sul portale MyTerna, completa del Codice Riferimento Operazione (CRO).

In assenza dell'accettazione del preventivo e del versamento della quota del corrispettivo nei termini indicati, la richiesta di connessione per l'impianto in oggetto dovrà intendersi decaduta.

Vi comunichiamo altresì che Terna Sp.A. ha provveduto ad individuare le aree e linee critiche sulla RTN in alta e altissima tensione secondo la metodologia approvata dall'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), e che qualora il Vs. impianto dovesse ricadere in un'area/linea critica come da relativa pubblicazione sul sito di Terna, resta valido quanto previsto dalla normativa vigente, ed in particolare dalla Delibera ARERA ARG/elt 226/12 e ARG/elt 328/12.

Vi informiamo che, per l'iter della Vs. pratica di connessione, nonché per quanto di nostra competenza relativamente al procedimento autorizzativo, il riferimento di Terna è l'Ing. Rossana Miglietta.

Contatti: Eugenio Mazzini Tel. 06.8313.8989
 Lorenzo Del Rio Tel. 06.8313.9282
 Nadia Capoleoni Tel. 06.8313.8631
 Fax: 06.8313.8858

Vi rappresentiamo infine che, qualora sia Vs. intenzione avvalerVi della consulenza di Terna ai fini della predisposizione della documentazione progettuale da

presentare in autorizzazione, a fronte del corrispettivo di cui all'allegato A.3 di cui sopra, è necessario formalizzare apposita richiesta a Terna.

Rimaniamo a disposizione per ogni eventuale chiarimento in merito.

Con i migliori saluti.

Luca Piemonti

ROT

All.: c.s.

Copia: DTCS-UPRI
RIT-RIM APRI CS
SPS SVP-PRA
DTCS-AOT RM
SSD-DSC-ADTCS-AEA
SSD-DSC-ADTCS-POA
SSD-PRI-PSR
SSD-PRI-ESP
Az.: SSD-PRI-CRT

ALLEGATO A1

SOLUZIONE TECNICA MINIMA GENERALE (STMG)
PER LA CONNESSIONE



Codice Pratica: 202100902 – Comune di San Giuliano di Puglia (CB) - Preventivo di connessione.

Richiesta di connessione per un impianto di generazione da fonte rinnovabile (eolica) da 72 MW.

Lo schema di allacciamento alla RTN prevede che la Vs. centrale venga collegata in antenna a 150 kV con la sezione 150 kV della stazione elettrica di trasformazione (SE) della RTN 380/150 kV di Rotello, previo ampliamento della stessa.

Ai sensi dell'allegato A alla deliberazione Arg/elt 99/08 e s.m.i. dell'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente, Vi comunichiamo che l'elettrodotto in antenna a 150 kV per il collegamento della Vs. centrale alla citata stazione di Rotello costituisce impianto di utenza per la connessione, mentre lo stallo arrivo produttore a 150 kV nella medesima stazione costituisce impianto di rete per la connessione.

Vi informiamo fin d'ora che al fine di razionalizzare l'utilizzo delle strutture di rete, sarà necessario condividere lo stallo in stazione con altri impianti di produzione; in alternativa sarà necessario prevedere ulteriori interventi di ampliamento da progettare.

In relazione a quanto stabilito dall'allegato A alla deliberazione Arg/elt 99/08 e s.m.i. dell'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente, Vi comunichiamo inoltre che:

- i costi di realizzazione dell'impianto di rete per la connessione del Vs. impianto, in accordo con quanto previsto dal Codice di Rete, sono di 450 k€ (a cui si aggiunge il costo dei terreni e della sistemazione del sito e nel rispetto di quanto previsto nel documento "Soluzioni Tecniche convenzionali per la connessione alla RTN – Rapporto sui costi medi degli impianti di rete" pubblicato sul ns. sito www.terna.it);
- il corrispettivo di connessione, in accordo con quanto previsto dal Codice di Rete, è pari al prodotto dei costi sopra indicati per il coefficiente relativo alla quota potenza impegnata a Voi imputabile, pari in questo caso a 0,2215;
- i tempi di realizzazione delle opere RTN necessarie alla connessione della Vs. centrale sono pari a 20 mesi per l'ampliamento della SE RTN 380/150 kV di Rotello.

I tempi di realizzazione suddetti decorrono dalla data di stipula del contratto di connessione di cui al Codice di Rete (disponibile sul ns. sito www.terna.it), che potrà avvenire solo a valle dell'ottenimento di tutte le autorizzazioni necessarie, nonché dei titoli di proprietà o equivalenti sui suoli destinati agli impianti di trasmissione.



Codice Pratica: 202100902 – Comune di San Giuliano di Puglia (CB) - Preventivo di connessione.

Richiesta di connessione per un impianto di generazione da fonte rinnovabile (eolica) da 72 MW.

Per maggiori dettagli sugli standard tecnici di realizzazione dell'impianto di rete per la connessione, Vi invitiamo a consultare i documenti pubblicati sul sito www.terna.it sezione Codice di Rete nonché la normativa vigente.

Facciamo altresì presente che, in relazione alla imprescindibile necessità di garantire la sicurezza di esercizio del sistema elettrico e la continuità di alimentazione delle utenze, pur in presenza della priorità di dispacciamento per le centrali a fonte rinnovabile, è necessario che gli impianti siano realizzati ed eserciti nel pieno rispetto di tutto quanto previsto dal Codice di Rete e dalla normativa vigente.

Vi informiamo inoltre che, così come riportato nel prospetto informativo Allegato A.2 *“Adempimenti ai fini dell’ottenimento delle autorizzazioni”*:

- la STMG contiene unicamente lo schema generale di connessione alla RTN, nonché i tempi ed i costi medi standard di realizzazione degli impianti RTN;
- ai fini autorizzativi nell’ambito del procedimento unico previsto dall’art. 12 del D.lgs. 387/03 è indispensabile che il proponente presenti alle Amministrazioni competenti la documentazione progettuale completa delle opere RTN benestariata da Terna.

Rappresentiamo pertanto la necessità che il progetto delle opere RTN sopracitato sia sottoposto a Terna per la verifica di rispondenza ai requisiti tecnici di Terna medesima, con conseguente rilascio del parere tecnico che dovrà essere acquisito nell’ambito della Conferenza dei Servizi di cui al D.lgs. 387/03.

Riteniamo opportuno segnalare che, in considerazione della progressiva evoluzione dello scenario di generazione nell’area:

- sarà necessario prevedere adeguati rinforzi di rete, alcuni dei quali già previsti nel Piano di Sviluppo della RTN;
- non si esclude che potrà essere necessario realizzare ulteriori interventi di rinforzo e potenziamento della RTN, nonché adeguare gli impianti esistenti alle nuove correnti di corto circuito; tali opere potranno essere programmate in funzione dell’effettivo scenario di produzione che verrà via via a concretizzarsi.



Codice Pratica: 202100902 – Comune di San Giuliano di Puglia (CB) - Preventivo di connessione.

Richiesta di connessione per un impianto di generazione da fonte rinnovabile (eolica) da 72 MW.

Pertanto, fino al completamento dei suddetti interventi, ferma restando la priorità di dispacciamento riservata agli impianti alimentati da fonti rinnovabili, non sono comunque da escludere, in particolari condizioni di esercizio, limitazioni della potenza generata dai nuovi impianti di produzione, in relazione alle esigenze di sicurezza, continuità ed efficienza del servizio di trasmissione e dispacciamento.

Luca Piemonti

ALLEGATO A.2

**ADEMPIMENTI AI FINI DELL'OTTENIMENTO DELLE
AUTORIZZAZIONI
PROSPETTO INFORMATIVO**

	PROSPETTO INFORMATIVO	Allegato 2
		Rev. 03 del 13.07.2012

INDICE

1	OGGETTO ED AMBITO DI APPLICAZIONE.....	1
2	PROCEDURE DI COORDINAMENTO CON IL GESTORE PER LE ATTIVITA' DI PROGETTAZIONE FINALIZZATE ALL'OTTENIMENTO DELLE AUTORIZZAZIONI.....	1
2.1	Autorizzazioni a cura del soggetto richiedente.....	1
2.2	Autorizzazioni a cura del Gestore	4
3	AUTORIZZAZIONE – RIFERIMENTI LEGISLATIVI	5
3.1	Impianti soggetti ad iter unico.....	5
3.1.1	<i>Voltura a favore del Gestore dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio.....</i>	<i>7</i>
3.2	Impianti non soggetti ad iter unico.....	7

	PROSPETTO INFORMATIVO	Allegato 2
		Rev. 03 del 13.07.2012

1 OGGETTO ED AMBITO DI APPLICAZIONE

Con Deliberazione ARG/elt 99/08 e s.m.i. l'Autorità per l'energia Elettrica ed il Gas (AEEG) ha disciplinato le condizioni tecniche ed economiche per le connessioni alle reti elettriche con obbligo di connessione di terzi degli impianti di produzione di energia elettrica e linee elettriche di connessione.

Ai sensi della citata Delibera, il Gestore fornisce, all'interno del preventivo di connessione (di seguito preventivo), un documento con l'elenco degli adempimenti a cura del soggetto richiedente la connessione (di seguito soggetto richiedente) per l'ottenimento delle autorizzazioni delle opere di rete.

Il presente documento risponde a tale finalità e ha uno scopo meramente informativo, al fine di facilitare il soggetto richiedente nella cura degli adempimenti necessari ai fini dell'autorizzazione dell'impianto per la connessione. Per un quadro completo dei diritti e degli obblighi che sorgono in capo al soggetto richiedente la connessione si rimanda a quanto previsto dal Codice di rete.

In base a quanto previsto dal Codice di Trasmissione, Dispacciamento, Sviluppo e Sicurezza della Rete (Codice di Rete), che recepisce le condizioni di cui alla Deliberazione ARG/elt 99/08 e s.m.i., il Gestore, a seguito di una richiesta di connessione, elabora il preventivo, che comprende tra l'altro, la soluzione tecnica minima generale per la connessione (STMG).

La STMG è definita dal Gestore sulla base di criteri finalizzati a garantire la continuità del servizio e la sicurezza di esercizio della rete su cui il nuovo impianto si va ad inserire, tenendo conto dei diversi aspetti tecnici ed economici associati alla realizzazione delle opere di allacciamento.

In particolare il Gestore analizza ogni iniziativa nel contesto di rete in cui si inserisce e si adopera per minimizzare eventuali problemi legati alla eccessiva concentrazione di iniziative nella stessa area, al fine di evitare limitazioni di esercizio degli impianti di generazione nelle prevedibili condizioni di funzionamento del sistema elettrico.

La STMG contiene unicamente lo schema generale di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN), nonché i tempi ed i costi medi standard di realizzazione degli impianti di rete per la connessione.

2 PROCEDURE DI COORDINAMENTO CON IL GESTORE PER LE ATTIVITA' DI PROGETTAZIONE FINALIZZATE ALL'OTTENIMENTO DELLE AUTORIZZAZIONI

2.1 Autorizzazioni a cura del soggetto richiedente

Il Gestore, all'atto dell'accettazione del preventivo, consente al soggetto richiedente di poter espletare direttamente la procedura autorizzativa fino al conseguimento dell'autorizzazione, oltre che per gli impianti di produzione e di utenza, anche per le opere di rete strettamente necessarie

	PROSPETTO INFORMATIVO	Allegato 2
		Rev. 03 del 13.07.2012

per la connessione alla RTN, indicate nella STMG, fermo restando che in presenza di iter unico, le autorizzazioni di tali opere saranno obbligatoriamente a cura del soggetto richiedente.

Il soggetto richiedente che si avvalga della facoltà suindicata è responsabile di tutte le attività correlate alle procedure autorizzative, ivi inclusa la predisposizione della documentazione ai fini delle richieste di autorizzazione alle Amministrazioni competenti.

In particolare, ai fini della predisposizione della documentazione progettuale (ed eventuale supporto tecnico in iter autorizzativo) da presentare in autorizzazione, il soggetto richiedente può avvalersi della consulenza del Gestore a fronte di una remunerazione stabilita dal Gestore medesimo nel preventivo, secondo principi di trasparenza e non discriminazione.

Al fine di formalizzare quanto sopra, il soggetto richiedente adempie agli “*Impegni per la progettazione*”¹ di cui al Codice di Rete, mediante l’utilizzo del portale MyTerna (o attraverso invio del Modello 4/a disponibile su www.terna.it), con cui tra l’altro, si impegna incondizionatamente ed irrevocabilmente a:

- individuare in accordo con Terna le aree per la realizzazione delle opere RTN necessarie alla connessione e successivamente sottoporre al Gestore, prima della presentazione alle preposte Amministrazioni, il progetto di tali opere, indicate nella STMG, ai fini del rilascio, da parte del Gestore, del parere di rispondenza ai requisiti tecnici indicati nel Codice di Rete, allegando al progetto copia della disposizione bancaria² dell’avvenuto pagamento del corrispettivo di cui al Codice medesimo, nella misura fissa di 2500 Euro (IVA esclusa)³;
- assumere gli oneri economici relativi alla procedura autorizzativa;
- (se del caso) cedere a titolo gratuito al Gestore, nei casi di iter unico con autorizzazione emessa a nome del soggetto richiedente, il progetto come autorizzato e l’autorizzazione relativa alle opere di rete strettamente necessarie per la connessione, per l’espletamento degli adempimenti di competenza del Gestore medesimo ivi compresi i diritti e gli obblighi ad essa connessi o da essa derivanti;
- manlevare e tenere indenne il Gestore e gli eventuali affidatari della realizzazione delle opere di rete da qualunque pretesa possa essere avanzata in relazione all’utilizzazione del progetto;
- autorizzare espressamente il Gestore ad utilizzare il progetto riguardante gli impianti elettrici di connessione alla Rete Elettrica Nazionale e a diffonderlo ad altri soggetti del settore energetico direttamente interessati ad utilizzarlo, rinunciando espressamente ai diritti di proprietà intellettuale, di sfruttamento economico e di utilizzo, di riproduzione ed elaborazione (in ogni forma e modo nel complesso ed in ogni singola parte), degli elaborati, disegni, schemi, e specifiche e degli altri documenti inerenti il detto progetto creati e realizzati dal soggetto

¹ Anche nel caso in cui il soggetto richiedente si sia avvalso della consulenza del Gestore per l’elaborazione del progetto, lo stesso è tenuto a presentare al Gestore gli impegni per la progettazione di cui al Codice di Rete unitamente al progetto, affinché il Gestore possa verificare le modalità di collegamento degli impianti di utente sugli impianti RTN in progetto. Qualora sia previsto ad esempio il collegamento di più impianti di utente ad una medesima stazione elettrica RTN il Gestore dovrà verificare che non vi siano sovrapposizioni nell’utilizzo degli stalli in stazione.

² Tale corrispettivo dovrà essere versato su Banca Popolare di Sondrio IBAN IT90P0569603211000005500X72, SWIFTPOS0IT22, intestato a TERNA S.p.A. - causale di pagamento: “Trasmissione progetto impianto Codice Pratica da ... kW sito nel comune di per parere di rispondenza”.

³ Nel caso in cui il soggetto richiedente si sia avvalso della consulenza del Gestore per l’elaborazione del progetto completo tale corrispettivo sarà nullo.

	PROSPETTO INFORMATIVO	Allegato 2
		Rev. 03 del 13.07.2012

richiedente e/o da questo commissionati a terzi. Il Gestore riconosce che il richiedente non è responsabile per l'uso che i soggetti presso i quali il progetto verrà diffuso faranno dello stesso e si impegna ad inserire tale specifica pattuizione negli accordi che intercorreranno tra il Gestore e i detti soggetti;

- autorizzare altresì il Gestore e gli eventuali affidatari ad effettuare tutte le eventuali variazioni e modifiche che si dovessero rendere necessarie ai fini della progettazione esecutiva e della realizzazione delle opere suddette.

Il progetto delle opere di rete strettamente necessarie per la connessione dovrà essere elaborato in piena osservanza della STMG fornita dal Gestore, nonché di quanto riportato nella specifica tecnica *“Guida alla preparazione della documentazione tecnica per la connessione alla RTN degli impianti di Utente”*.

Tale specifica tecnica, allegata al presente documento e disponibile sul sito www.terna.it, contiene la documentazione tecnica di base che deve essere prodotta per l'esame preliminare di fattibilità dell'allacciamento alla RTN degli impianti, nonché per la verifica di rispondenza del progetto ai requisiti del Gestore, ai fini delle richieste di autorizzazione. Inoltre, ove previsto dalla normativa vigente, la documentazione suddetta dovrà essere integrata con gli studi e le valutazioni dell'impatto territoriale, paesaggistico ed ambientale delle opere di rete strettamente necessarie per la connessione.

Il progetto sarà inviato al Gestore mediante la compilazione del Modello 4/b *“Trasmissione degli elaborati di progetto”* di cui al Codice di rete e disponibile sul sito www.terna.it.

Rientrano le opere di rete strettamente necessarie per la connessione interventi quali ad esempio:

- 1) nuova stazione elettrica (S.E.) e relativi raccordi di collegamento su linea esistente, compresi punti di raccolta AAT - AT;
- 2) modifiche o ampliamenti di S.E. esistenti (ad esempio nuovo stallo AT o AAT o eventuale nuova sezione AT o AAT);
- 3) interventi di potenziamento e/o ricostruzione di elettrodotti e realizzazione di nuovi elettrodotti, necessari per la connessione.

Per quanto riguarda i casi in cui vi sia una pluralità di soluzioni di connessione che interessano il medesimo impianto RTN, la localizzazione ed il progetto di tale impianto è definita in stretto coordinamento con il Gestore che si adopera per raggiungere, ove possibile, un comune accordo tra i soggetti interessati dalla medesima STMG, al fine:

- del raggiungimento di una localizzazione condivisa delle aree destinate ai nuovi impianti RTN;
- della definizione di un unico progetto da presentare alle competenti Amministrazioni.

Relativamente ai terreni interessati dagli interventi, il soggetto autorizzante dovrà disporre di titolo di proprietà o predisporre gli atti che gli consentano di attuare la procedura di esproprio.

In seguito alla predisposizione della documentazione di progetto e prima dell'approvazione della stessa da parte del Gestore, il soggetto richiedente rende disponibile al Gestore il progetto

	PROSPETTO INFORMATIVO	Allegato 2
		Rev. 03 del 13.07.2012

medesimo, autorizzandolo altresì alla riproduzione e divulgazione dello stesso ai fini delle relative attività di connessione e sviluppo di sua competenza.

A valle del benessere al progetto, relativamente alla verifica della rispondenza ai requisiti tecnici del Gestore, lo stesso sarà trasmesso a tutte le società cui è stata fornita la medesima STMG, in modo che le stesse società possano tenerne conto, nei propri iter autorizzativi presso le competenti Amministrazioni.

Il soggetto richiedente che abbia ottenuto le autorizzazioni provvede a far sì che le stesse siano trasferite a titolo gratuito al Gestore. A tal fine il soggetto richiedente ed il Gestore inviano alle competenti Amministrazioni richiesta congiunta di voltura a favore del Gestore delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio delle opere di rete strettamente necessarie per la connessione, per l'espletamento degli adempimenti di competenza ivi compresi i diritti e gli obblighi ad essa connessi o da essa derivanti.

2.2 Autorizzazioni a cura del Gestore

Il soggetto richiedente, all'atto dell'accettazione del preventivo:

- dichiara di volersi avvalere del Gestore per l'avvio e la gestione della procedura autorizzativa presso le competenti Amministrazioni; richiede al Gestore, a fronte di una remunerazione stabilita nel preventivo dal Gestore medesimo secondo principi di trasparenza e non discriminazione, di elaborare la documentazione progettuale;
- provvede alla richiesta di autorizzazione e gestione dell'iter autorizzativo delle opere di rete strettamente necessarie per la connessione alla RTN, indicate nella STMG, su eventuale mandato del Gestore, nei casi di cui al punto 3.2, e sempre in presenza dell'iter unico nei casi di cui al punto 3.1.

In base a quanto disposto dalla Deliberazione ARG/elt 99/08 e s.m.i. entro 90 (novanta) giorni lavorativi per connessioni in AT e 120 (centoventi) giorni per connessioni AAT dalla data di ricevimento dell'accettazione del preventivo da parte del richiedente, il Gestore presenta, informando il soggetto richiedente stesso, le richieste di autorizzazioni di propria competenza e, con cadenza semestrale, lo tiene aggiornato sullo stato di avanzamento dell'iter autorizzativo medesimo.

Resta inteso che, ove necessario, e previo accordo con il soggetto richiedente, il Gestore potrà avviare, prima della richiesta di autorizzazione, una fase di concertazione preventiva con le Amministrazioni e gli E.E. L.L. atta a favorire ed accelerare l'esito positivo dell'iter autorizzativo.

In tal caso sarà possibile derogare dalle tempistiche di cui alla citata delibera.

Non sussisterà alcuna responsabilità del Gestore per inadempimenti dovuti a forza maggiore, caso fortuito, ovvero ad eventi comunque al di fuori del loro controllo

	PROSPETTO INFORMATIVO	Allegato 2
		Rev. 03 del 13.07.2012

3 AUTORIZZAZIONE – RIFERIMENTI LEGISLATIVI

3.1 Impianti soggetti ad iter unico

➤ Impianti di generazione sottoposti al D. Lgs. 387/03

Nel caso di connessione di impianti alimentati da fonti rinnovabili sottoposti al decreto legislativo 29 dicembre 2003 n. 387, l'articolo 12 comma 3, prevede che *“La costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi, sono soggetti ad una autorizzazione unica, rilasciata dalla regione o dalle province delegate dalla regione”*. Ai sensi del successivo comma 4, *“l'autorizzazione “è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni”*. Le opere connesse e le infrastrutture indispensabili di cui al citato articolo 12 comprendono anche, specifica l'articolo 1-octies del decreto legge 8 luglio 2010, n. 105 *“le opere di connessione alla rete elettrica di distribuzione e alla rete di trasmissione nazionale necessarie all'immissione dell'energia prodotta dall'impianto come risultanti dalla soluzione di connessione rilasciata dal gestore di rete”*.

Gli impianti di generazione e le relative opere connesse sono soggetti ad una autorizzazione unica, rilasciata dalla Regione o Provincia da essa delegata, nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela dell'ambiente, di tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico.

Tali pareri sono acquisiti nell'ambito della Conferenza dei Servizi che costituisce uno strumento di semplificazione dei procedimenti decisionali in materia di realizzazione di interventi di trasformazione del territorio, in quanto consente di assumere in un unico contesto tutti i pareri, le autorizzazioni, i nulla osta o gli assensi delle varie Amministrazioni coinvolte.

Nell'iter autorizzativo dell'impianto di produzione confluiscono quindi le opere connesse ed infrastrutture indispensabili ai fini della connessione dell'impianto di produzione alla rete, comprese le opere di rete strettamente necessarie per la connessione indicate espressamente nella STMG e riportate nella documentazione progettuale.

L'art. 13 del D.M. 10 settembre 2010, recante *“Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”*, indica i contenuti minimi dell'istanza per l'autorizzazione unica. Ai sensi della lettera f), ai fini dell'ammissibilità dell'istanza, è indispensabile che il soggetto richiedente allegghi alla propria documentazione *“il preventivo per la connessione redatto dal gestore della rete elettrica nazionale, esplicitamente accettato dal proponente; al preventivo sono allegati gli elaborati necessari al rilascio dell'autorizzazione degli impianti di rete per la connessione, predisposti dal gestore di rete competente, nonché gli elaborati relativi agli eventuali impianti di utenza per la connessione, predisposti dal proponente.”*.

	PROSPETTO INFORMATIVO	Allegato 2
		Rev. 03 del 13.07.2012

Il soggetto richiedente che abbia accettato il preventivo definito dal Gestore, sottopone a quest'ultimo la documentazione relativa al progetto delle opere elettriche necessarie per la connessione per la verifica di rispondenza alla STMG, al Codice di Rete ed ai requisiti tecnici del Gestore.

Il parere tecnico rilasciato dal Gestore dovrà essere acquisito nell'ambito della Conferenza dei Servizi.

In base all'art. 14 del D.lgs. 387/03, l'AEEG *"emana specifiche direttive relativamente alle condizioni tecniche ed economiche per l'erogazione del servizio di connessione di impianti alimentati da fonti rinnovabili"*, secondo alcuni principi:

- lettera f-quater) è previsto *"l'obbligo di connessione prioritaria alla rete degli impianti alimentati da fonti rinnovabili anche nel caso in cui la rete non sia tecnicamente in grado di ricevere l'energia prodotta ma possano essere adottati interventi di adeguamento congrui"*;
- lettera f-quinquies) *"prevedono che gli interventi obbligatori di adeguamento della rete di cui alla lettera f-quater), includano tutte le infrastrutture tecniche necessarie per il funzionamento della rete e tutte le installazioni di connessione, anche per gli impianti di autoproduzione, con parziale cessione alla rete dell'energia elettrica prodotta"*.

Affinché il Gestore garantisca quanto indicato ai commi suddetti, è necessario che il soggetto richiedente autorizzi, tramite procedimento unico le opere di rete e gli interventi su rete esistente strettamente necessari per la connessione indicati nella STMG formulata dal Gestore.

Ciò consente di connettere alla RTN anche impianti di produzione realizzati in zone a bassa copertura di rete (in cui al rete non è presente o è distante dagli impianti di produzione), o altresì zone in cui la rete è poco magliata, o non adeguata ad accogliere ulteriore potenza rispetto a quella installata.

Il comma 2 dell'art. 14, del D.lgs. 387/03 prevede inoltre che *"costi associati allo sviluppo della rete siano a carico del gestore della rete"*.

Tali interventi saranno pertanto a carico del Gestore e saranno realizzati dal Gestore medesimo.

- Impianti di generazione autorizzati ai sensi del decreto legge 7 febbraio 2012, n. 7, convertito con Legge 9 aprile 2002, n. 55

Gli impianti di generazione di potenza termica superiore a 300 MW sono autorizzati ai sensi del decreto legge 7 febbraio 2012, n. 7, convertito con Legge 9 aprile 2002, n. 55, che prevede un'autorizzazione unica di competenza del Ministero dello Sviluppo Economico per gli impianti di produzione e *"le opere connesse e le infrastrutture indispensabili all'esercizio degli stessi, ivi compresi gli interventi di sviluppo e adeguamento della rete elettrica di trasmissione nazionale necessari all'immissione in rete dell'energia prodotta"*, indicati espressamente nella STMG e riportate nella documentazione progettuale.

	PROSPETTO INFORMATIVO	Allegato 2
		Rev. 03 del 13.07.2012

➤ Impianti di cogenerazione autorizzati ai sensi del D. Lgs. 115/08

Gli impianti di cogenerazione di potenza termica inferiore a 300 MW sono autorizzati ai sensi dell'articolo 11, comma 7 del decreto legislativo 30 maggio 2008, n. 115, che prevede un'autorizzazione unica da parte dell'Amministrazione competente per gli impianti di produzione e per le relative opere connesse ed infrastrutture indispensabili, comprese le opere di rete strettamente necessarie per la connessione indicate espressamente nella STMG e riportate nella documentazione progettuale.

3.1.1 Voltura a favore del Gestore dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio

L'autorizzazione unica rilasciata dalle competenti Amministrazioni, dovrà espressamente prevedere per le opere di rete strettamente necessarie per la connessione, l'autorizzazione oltre che alla costruzione anche all'esercizio.

Dal momento che tali impianti risulteranno nella proprietà del Gestore e saranno eserciti dal Gestore medesimo, è indispensabile che l'Amministrazione competente provveda, a fronte di richiesta congiunta del Gestore e del soggetto richiedente, all'emissione di apposito decreto di voltura a favore del Gestore dell'autorizzazione completa relativamente alla costruzione ed esercizio degli impianti RTN.

3.2 Impianti non soggetti ad iter unico

Nel caso di connessione di impianti di generazione da fonte convenzionale di potenza termica non superiore a 300 MW e non soggetti all'autorizzazione di cui al Decreto Legislativo 30 maggio 2008, n. 115 e di impianti di generazione non sottoposti al Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387, l'autorizzazione delle opere di rete strettamente necessarie per la connessione indicate dal Gestore nella STMG, è di competenza del Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi del Decreto Legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito con legge 27 ottobre 2003, n. 290 e successive modificazioni.

Come descritto al paragrafo 2, la richiesta di autorizzazione è a cura del Gestore ed il provvedimento di autorizzazione è rilasciato a nome del Gestore medesimo.

In alternativa, previo apposito mandato del Gestore e qualora ritenuto possibile dal Ministero dello Sviluppo Economico, il soggetto richiedente avvia e gestisce la procedura autorizzativa per conto del Gestore medesimo al fine di ottenere le autorizzazioni delle opere di rete strettamente necessarie per la connessione.

Le autorizzazioni succitate saranno ottenute a nome del Gestore, che parteciperà in ogni caso alle Conferenze di Servizi indette e che approverà le eventuali modifiche progettuali richieste.

ALLEGATO A.3

PROGETTO DELLE OPERE RTN NECESSARIE PER LA CONNESSIONE

**DETERMINAZIONE DEL CORRISPETTIVO PER LA PREDISPOSIZIONE DELLA
DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE NELL'AMBITO DELL'ITER
AUTORIZZATIVO E ASSISTENZA / GESTIONE ITER AUTORIZZATIVO**

	PROSPETTO INFORMATIVO	Allegato 3
		Rev. 01 del 13.07.2012

INDICE

1	RIFERIMENTI NORMATIVI.....	3
2	DETTAGLIO DELLE PRESTAZIONI E VALORI DI RIFERIMENTO DEI CORRISPETTIVI	3
2.1	Piano Tecnico delle Opere (PTO).....	3
2.1.1	<i>PTO stazioni</i>	3
2.1.2	<i>PTO elettrodotti aerei</i>	4
2.1.3	<i>PTO elettrodotti in cavo</i>	5
2.2	Studio di impatto ambientale (SIA) e altri elaborati eventualmente richiesti ai sensi della normativa vigente.....	6
2.3	Elaborazione della relazione tecnica sui campi elettromagnetici	7
2.4	Predisposizione della documentazione per l'imposizione del vincolo preordinato all'esproprio	7
2.5	Elaborazione della relazione geologica e sismica ⁽¹⁾	8
2.6	Elaborazione della relazione idrologica e idrogeologica ⁽²⁾	8
	Redazione della documentazione relativa alle aree interessate dalle opere in progetto.....	8
2.7	Elaborazione della Relazione di indagine idraulica [EVENTUALE] ⁽³⁾.....	8
	Redazione della documentazione relativa alle aree interessate dalle opere in progetto.....	8
2.8	Gestione iter autorizzativo	9
2.8.1	<i>Assistenza all'iter autorizzativo</i>	9
3	CORRISPETTIVI.....	9

	PROSPETTO INFORMATIVO	Allegato 3
		Rev. 01 del 13.07.2012

1 RIFERIMENTI NORMATIVI

L'art. 21 del Testo Unico per le Connessioni Attive (TICA) recita: “[...] *Il richiedente può richiedere al gestore di rete la predisposizione della documentazione da presentare nell’ambito del procedimento unico al fine delle autorizzazioni necessarie per la connessione; in tal caso il richiedente versa al gestore di rete un corrispettivo determinato sulla base di condizioni trasparenti e non discriminatorie pubblicate dal medesimo nell’ambito delle proprie MCC.*”

L'art. 3 dello stesso regolamento prevede poi che **Terna** debba stabilire “*le modalità per la determinazione del corrispettivo a copertura dei costi sostenuti per la gestione dell’iter autorizzativo.*”

In ottemperanza agli obblighi sanciti dalla normativa vigente **Terna** propone le seguenti prestazioni finalizzate all’ottenimento dell’autorizzazione:

1. elaborazione del piano tecnico (PTO) delle opere connesse quali stazioni elettriche (A) ed elettrodotti aerei (B) o in cavo (C);
2. redazione di specifici elaborati ove richiesto ai sensi della vigente normativa: es. studio di impatto ambientale (SIA), relazione di incidenza ecologica, relazione paesaggistica;
3. elaborazione della relazione tecnica sui campi elettromagnetici;
4. predisposizione della documentazione per l’imposizione del vincolo preordinato all’esproprio;
5. elaborazione della relazione geologica e sismica asseverata da professionista abilitato;
6. elaborazione della relazione idrologica e idrogeologica asseverata da professionista abilitato;
7. elaborazione della relazione di indagine idraulica *[eventuale]* (studio di compatibilità idraulica) asseverata da professionista abilitato;
8. gestione iter autorizzativo (A) o, nel caso di autorizzazione unica assistenza all’iter autorizzativo (B).

2 DETTAGLIO DELLE PRESTAZIONI E VALORI DI RIFERIMENTO DEI CORRISPETTIVI

2.1 Piano Tecnico delle Opere (PTO)

2.1.1 PTO stazioni

	PROSPETTO INFORMATIVO	Allegato 3
		Rev. 01 del 13.07.2012

Il PTO si compone dei documenti di seguito specificati:

- relazione tecnica;
- cronoprogramma delle attività;
- rappresentazione dell'area potenzialmente impegnata e dell'area impegnata dall'opera con individuazione delle particelle catastali interessate;
- piante, prospetti e sezioni degli edifici;
- planimetria elettromeccanica;
- sezioni longitudinali delle varie parti di impianto;
- schema elettrico unifilare;
- rete di terra (indicazioni);
- principali caratteristiche tecniche dell'impianto (apparecchiature, servizi ausiliari, sistema di controllo, illuminazione, accessi, viabilità interna ed esterna, etc.);
- studio piano - altimetrico;
- indicazioni relative alla sicurezza antincendio;
- indicazioni sul rumore;
- (se del caso) indicazioni preliminari per la gestione delle terre e rocce da scavo;
- indicazioni sulla sicurezza.

	Formula di corrispettivo [k€]
SE smistamento 150 kV	10,0 + 2,0 * S
SE smistamento 220 kV	12,5 + 2,5 * S
SE smistamento 380 kV	15,0 + 3,0 * S
Nuova sezione SE 150 kV	10,0 + 2,0 * S
SE trasformazione 150/220 kV o 150/380 kV	16,0 + 2,0 * S
Nuovo stallo 150 kV	16
Nuovo stallo 220 kV	18
Nuovo stallo 380 kV	20

S = numero di stalli

2.1.2 PTO elettrodotti aerei

Il PTO si compone dei documenti di seguito specificati:

- relazione tecnica generale;

- cronoprogramma delle attività;
- tracciato degli elettrodotti su corografia 1:25000 con attraversamenti;
- elenco dei vincoli ambientali, paesaggistici, geologici, aeroportuali, pianificazione territoriale vigente, ect.;
- caratteristiche tecniche dei componenti di elettrodotti in aereo (sezione conduttori, morsetteria, isolatori, equipaggiamenti, corda di guardia, fondazioni, impianto di terra etc.);
- andamento dei campi elettrici e magnetici in funzione della corrente massima e determinazione delle fasce di rispetto secondo la normativa vigente;
- profilo plano-altimetrico con scelta dei sostegni 1 e loro distribuzione, con evidenza della fascia altimetrica compresa tra l'altezza massima prevista per i sostegni ed il franco minimo rispetto al piano campagna;
- planimetria catastale con la indicazione dell'area potenzialmente impegnata e dell'area impegnata e posizione dei sostegni;
- indicazioni sul rumore;
- (se del caso) indicazioni preliminari per la gestione delle terre e rocce da scavo;
- indicazioni sulla sicurezza.

	Formula di corrispettivo [k€]
Elettrodotto aereo 150 kV	12,0 + 4,5 * I
Elettrodotto aereo 220 kV	13,5 + 4,7 * I
Elettrodotto aereo 380 kV	15,0 + 4,8 * I

I = lunghezza dell'elettrodotto [km]

2.1.3 PTO elettrodotti in cavo

Il PTO si compone dei documenti di seguito specificati:

- relazione tecnica;
- cronoprogramma delle attività;
- tracciato degli elettrodotti su corografia con attraversamenti;

¹ (Se del caso, informazioni ulteriori sulle caratteristiche dei sostegni) Per le tipologie dei sostegni: ipotesi di carico, calcoli di verifica e diagrammi di utilizzazione, con riferimento alle norme vigenti. Per le tipologie di fondazioni di prevedibile utilizzo per l'intervento proposto: i rispettivi disegni e i calcoli di verifica, con riferimento alle norme vigenti.

	PROSPETTO INFORMATIVO	Allegato 3
		Rev. 01 del 13.07.2012

- elenco dei vincoli ambientali, paesaggistici, geologici, aeroportuali, pianificazione territoriale vigente, ect.;
- caratteristiche tecniche dei cavi;
- sezione di scavo e posa dei cavi;
- tipici di attraversamenti dei cavi con altre infrastrutture;
- andamento dei campi elettrici e magnetici in funzione della corrente massima;
- planimetria catastale con la indicazione dell'area potenzialmente impegnata e dell'area impegnata;
- indicazioni sul rumore;
- (se del caso) indicazioni preliminari per la gestione delle terre e rocce da scavo;
- indicazioni sulla sicurezza.

	formula di corrispettivo [k€]
Elettrodotto in cavo MT	6,0 + 1,2 * l
Elettrodotto in cavo AT	9,0 + 1,5 * l

l = lunghezza dell'elettrodotto [km]

2.2 Studio di impatto ambientale (SIA) e altri elaborati eventualmente richiesti ai sensi della normativa vigente

Redazione di specifici elaborati ove richiesto ai sensi della vigente normativa: es. studio di impatto ambientale (SIA), relazione di incidenza ecologica, relazione paesaggistica

Redazione dello studio di impatto ambientale con eventuale verifica di assoggettabilità dell'impianto di utenza e dell'impianto di rete per la connessione secondo i disposti di cui al D.Lgs. 152/06 ed al D.Lgs 4/08. Il documento è asseverato a firma di tecnico abilitato.

	Formula di corrispettivo [k€]
Elettrodotto aereo 150 kV	19,5 + 2,7 * l
Elettrodotto aereo 220 kV	21,0 + 2,9 * l
Elettrodotto aereo 380 kV	22,5 + 3,0 * l

l = lunghezza dell'elettrodotto [km]

2.3 Elaborazione della relazione tecnica sui campi elettromagnetici

La documentazione si compone dei seguenti elaborati:

- relazione sui campi magnetici;
- tracciato degli elettrodotti su cartografia ufficiale;
- schema disposizione conduttori;
- andamento dei campi elettrici e magnetici in funzione della corrente massima e determinazione delle fasce di rispetto secondo la normativa vigente.

	formula di corrispettivo [k€]
Elettrodotto aerei	$7,5 + 1,5 * l$
Elettrodotto in cavo	$6,8 + 1,0 * l$

l = lunghezza dell'elettrodotto [km]

2.4 Predisposizione della documentazione per l'imposizione del vincolo preordinato all'esproprio

Elaborazione della documentazione necessaria ai sensi del T.U. 327/02 e s.m.i. sulla espropriazione per pubblica utilità costituita da:

- Predisposizione della documentazione per le pubblicazioni di rito (Albi pretori, quotidiani, ecc.) se gli intestatari sono maggiori o uguali a 50
- Predisposizione delle lettere di avvio del procedimento di esproprio o asservimento da inviare alle ditte interessate se gli intestatari sono minori di 50
- Elenchi delle ditte catastali interessati dalle opere in progetto, con definizione della superficie asservita
- Elenchi dei fogli e particelle dei terreni su cui ricadono le opere in progetto
- Planimetria catastale con la indicazione dell'area potenzialmente impegnata e dell'area impegnata

	Formula di corrispettivo [k€]
elettrodotto aerei	$7,5 + 0,5 * l$
elettrodotto in cavo	$7,5 + 0,3 * l$

l = lunghezza dell'elettrodotto [km]

	PROSPETTO INFORMATIVO	Allegato 3
		Rev. 01 del 13.07.2012

2.5 Elaborazione della relazione geologica e sismica ⁽¹⁾

Redazione della documentazione relativa alle aree interessate dalle opere in progetto.

Corrispettivo [k€] 4

2.6 Elaborazione della relazione idrologica e idrogeologica ⁽²⁾

Redazione della documentazione relativa alle aree interessate dalle opere in progetto.

Corrispettivo [k€] 6,9

2.7 Elaborazione della Relazione di indagine idraulica [EVENTUALE] ⁽³⁾

Redazione della documentazione relativa alle aree interessate dalle opere in progetto.

Corrispettivo [k€] 6,9

⁽¹⁾ La relazione geologica e sismica sarà asseverata da professionista abilitato.

⁽²⁾ La relazione idrologica e idrogeologica dovrà tenere conto di tutti i vincoli correlati alla presenza del reticolo idrografico e dovrà evidenziare l'eventuale presenza di rischio idraulico di qualsiasi entità, la relazione dovrà essere asseverata da professionista abilitato.

⁽³⁾ La relazione di indagine idraulica dovrà essere sviluppata nel caso la *Relazione idrologica e idrogeologica* di cui al punto 2.6 evidenzi la presenza di rischio idraulico di qualsiasi entità e dovrà approfondirne la valutazione e prevedere le eventuali opere necessarie a contenere il rischio a garanzia della sicurezza degli impianti in progetto.

	PROSPETTO INFORMATIVO	Allegato 3
		Rev. 01 del 13.07.2012

2.8 Gestione iter autorizzativo

Prevista solo nel caso in cui non sia possibile avvalersi di autorizzazione unica (impianti non disciplinati dal Dlgs. N. 387/2003, né dalla Legge n. 55/2002), l'attività consta nell'istruzione della domanda di autorizzazione per la costruzione ed esercizio degli impianti RTN, nella partecipazione in qualità di richiedente l'autorizzazione alle Conferenza di Servizi e a eventuali riunioni presso le amministrazioni interessate. Il prezzo per questo servizio è pari al 20 % del valore della progettazione delle opere calcolato secondo il presente prezziario, con l'aggiunta delle spese di istruttoria. Tale prezzo non comprende le spese di trasferta che saranno rimborsate a piè di lista.

2.8.1 Assistenza all'iter autorizzativo

L'attività, prevista in particolare nel caso in cui sia necessario avvalersi di autorizzazione unica (impianti disciplinati dal Dlgs. N. 387/2003, dalla Legge n. 55/2002 o merchant lines disciplinate dalla Legge N. 290/2003) consta nell'affiancamento del committente durante la Conferenza di Servizi ed in occasione di riunioni presso le amministrazioni interessate. Il prezzo per questo servizio è pari al 10 % del valore della progettazione delle opere calcolato secondo il presente prezziario. Tale prezzo non comprende le spese di trasferta che saranno rimborsate a piè di lista.

3 CORRISPETTIVI

I corrispettivi sono determinati da **Terna**, a seguito di apposita richiesta da parte del richiedente la connessione, sulla base dei valori di riferimento di cui al presente documento. In funzione della particolarità o specificità (anche in relazione alle diverse situazioni territoriali) delle attività richieste, i corrispettivi potranno differire di $\pm 10\%$ rispetto ai valori di riferimento complessivi indicati nel presente documento.

QUADRO SINOTTICO DEI VALORI DI RIFERIMENTO PER I CORRISPETTIVI

			formula di corrispettivo [k€]
PTO	Stazioni	SE smistamento 150 kV	$10,0 + 2,0 * S$
		SE smistamento 220 kV	$12,5 + 2,5 * S$
		SE smistamento 380 kV	$15,0 + 3,0 * S$
		nuova sezione SE 150 kV	$10,0 + 2,0 * S$
		SE trasformazione 150/220 kV o 150/380 kV	$16,0 + 2,0 * S$
		nuovo stallo 150 kV	16
		nuovo stallo 220 kV	18
		nuovo stallo 380 kV	20
	Elettrodotti aerei	elettrodotto aereo 150 kV	$12,0 + 4,5 * I$
		elettrodotto aereo 220 kV	$13,5 + 4,7 * I$
		elettrodotto aereo 380 kV	$15,0 + 4,8 * I$
	Elettrodotti in cavo	elettrodotto in cavo MT	$6,0 + 1,2 * I$
		elettrodotto in cavo AT	$9,0 + 1,5 * I$
SIA	elettrodotto aereo 150 kV	$19,5 + 2,7 * I$	
	elettrodotto aereo 220 kV	$21,0 + 2,9 * I$	
	elettrodotto aereo 380 kV	$22,5 + 3,0 * I$	
Relazione ARPA	elettrodotto aerei	$7,5 + 1,5 * I$	
	elettrodotto in cavo	$6,8 + 1,0 * I$	
Relazione ESPROPRIO	elettrodotto aerei	$7,5 + 0,5 * I$	
	elettrodotto in cavo	$7,5 + 0,3 * I$	
Relazione geologica e sismica		4	
Relazione idrologica e idrogeologica		6,9	
Relazione di indagine idraulica		6,9	
Assistenza iter		10% corrispettivo del progetto	

ALLEGATO A.4

COMUNICAZIONE DI AVVIO DEI LAVORI

Adempimenti di cui all'art. 31 della deliberazione ARG/elt 99/08 e s.m.i.
dell'AEEG

COMUNICAZIONE AVVIO LAVORI

Per le connessioni in alta ed altissima tensione l'art. 31 dell'Allegato A della deliberazione 99/08 e s.m.i. prevede che il preventivo accettato dal richiedente cessi di validità qualora il medesimo soggetto non comunichi al gestore di rete l'inizio dei lavori per la realizzazione dell'impianto di produzione di energia elettrica entro 18 (diciotto) mesi dalla data di comunicazione di accettazione del preventivo.

Con riferimento a quanto sopra, nel caso in cui il termine sopraindicato non possa essere rispettato a causa della mancata conclusione dei procedimenti autorizzativi o per causa di forza maggiore o per cause non imputabili al titolare dell'iniziativa, in ottemperanza agli obblighi sanciti dalla citata deliberazione, al fine di evitare la decadenza della soluzione accettata, è necessario che lo stesso comunichi al Gestore di Rete competente (entro 18 mesi dall'accettazione del preventivo per la connessione) la causa del mancato inizio dei lavori per la realizzazione dell'impianto di produzione di energia elettrica; in tale caso sarà inoltre necessario trasmettere, con cadenza periodica di 180 giorni, una comunicazione recante un aggiornamento dell'avanzamento sullo stato lavori.

Per l'invio delle comunicazioni ora richiamate relative all'avvio o al mancato avvio dei lavori, occorre seguire la seguente procedura:

1. registrarsi, qualora non l'abbiate ancora fatto, sul portale My Terna, raggiungibile all'indirizzo <https://myterna.terna.it>, accedendo con la funzione "Primo accesso Controparti esistenti";
2. accedere alla funzione "Visualizza pratiche" e quindi selezionare la pratica di interesse (mediante il pulsante "Pratica");
3. all'interno della pagina dedicata alla pratica, utilizzare la funzione "SAL impianto di utenza" per comunicare la data di avvio lavori o il motivo del mancato avvio (in questo caso la data sarà recepita automaticamente dal sistema al momento della conferma);
4. compilare, a seconda dei casi, i campi delle date presunte di fine o avvio lavori;
5. Confermare i dati attraverso l'apposito pulsante.

I due campi "Data di avvio lavori" e "Motivo mancato avvio" sono mutuamente escludenti: sarà possibile valorizzarne uno solo.

Qualora però comunichiate l'avvio lavori dopo già averne in precedenza comunicato il ritardo, rimarrà visualizzato l'ultima motivazione inserita, ma sarà comunque possibile valorizzare la data di avvio dei lavori.

In assenza delle comunicazioni di cui sopra, verrà avviato il processo di decadimento del Preventivo per la Connessione dell'impianto in oggetto.

ALLEGATO 2

**Codice Pratica: 202100902 – Comune di San Giuliano di Puglia
(CB) - Benestare TERNA al progetto**

PEC

Spettabile

FRED.OLSEN RENEWABLES ITALY SRL

fred.olsenrenewablesitaly@legalmail.it

e p.c.

ENEL GREEN POWER ITALIA S.R.L.

enelgreenpoweritalia@pec.enel.it

Oggetto: Codice Pratica: 202100902 – Comune di San Giuliano di Puglia (CB) - Benestare al progetto.

Richiesta di connessione per un impianto di generazione da fonte rinnovabile (eolica) da 72 MW.

Ci riferiamo:

- al preventivo di connessione rilasciato da Terna e da Voi accettato, il quale prevede che la Vs. centrale venga collegata in antenna a 150 kV con la stazione elettrica (SE) di trasformazione a 380/150 kV di Rotello, previo ampliamento della stessa;
- alla documentazione progettuale da Voi trasmessa in data 13/12/2023 tramite il portale My Terna;

per comunicarVi quanto di seguito riportato.

La documentazione progettuale relativa agli impianti di rete per la connessione, per quanto è possibile rilevare dagli elaborati in ns. possesso, è da considerarsi rispondente ai requisiti tecnici di connessione di cui al Codice di Rete, ai soli fini dell'ottenimento delle autorizzazioni necessarie, fatte salve eventuali future modifiche in sede di progettazione esecutiva e la risoluzione a Vostro carico di eventuali interferenze.

Relativamente alle Opere di Utente, fermo restando che la corretta progettazione e realizzazione delle stesse rimane nella Vs. esclusiva responsabilità, il presente benestare si riferisce esclusivamente alla correttezza dell'interfaccia con le Opere di Rete.

Fanno parte del seguente parere di rispondenza gli elaborati delle Opere Utente e delle Opere RTN di seguito elencati.

ELABORATI OPERE DI RETE			
CODIFICA ELABORATO	DESCRIZIONE	REV.	DATA REV.
GRE.EEC.R.00.IT.W.15228.00.111.01	Inquadramento su CTR Step up – SE Rotello	01	02/07/2021
GRE.EEC.R.00.IT.W.15228.00.112.01	Inquadramento su Catastale Step up – SE Rotello	01	02/07/2021
GRE.EEC.R.00.IT.W.15228.00.113.01	Sezioni e profili longitudinali delle opere di ampliamento – SE Rotello	01	02/07/2021
GRE.EEC.R.00.IT.W.15228.00.114.01	Schema unifilare generale delle opere di ampliamento – SE Rotello	01	02/07/2021
GRE.EEC.R.00.IT.W.15228.00.115.02	Relazione tecnica descrittiva delle opere di ampliamento – SE Rotello	02	10/09/2021
GRE.EEC.R.00.IT.W.15228.00.117.01	Pianta, Sezioni edificio chiosco – SE Rotello	01	02/07/2021
GRE.EEC.R.00.IT.W.15228.00.118.01	Sezione ATR 380-150 kV delle opere di ampliamento – SE Rotello	01	02/07/2021
GRE.EEC.R.00.IT.W.15228.00.121.01	Sezione Congiuntore Sbarre 150 kV Opere di ampliamento – SE Rotello	01	02/07/2021
GRE.EEC.R.00.IT.W.15228.00.122.01	Sezione Parallelo Sbarre 150 kV Opere di ampliamento – SE Rotello	01	02/07/2021
GRE.EEC.R.00.IT.W.15228.00.123.01	Planimetria generale di progetto Opere di ampliamento – SE Rotello	01	02/07/2021
GRE.EEC.R.00.IT.W.15228.00.124.00	SE Rotello Stato di Fatto Opere di Ampliamento – SE Rotello	00	08/09/2021

ELABORATI OPERE DI UTENZA			
CODIFICA ELABORATO	DESCRIZIONE	REV.	DATA REV.
02	OPERE CONNESSIONE SU CATASTALE	01	Dicembre 2023
03	SEZIONI ELETTROMECCANICHE PARTICOLARI TIPOLOGICI STAZIONE DI CONDIVISIONE STALLO	00	Aprile 2023
04	SEZIONI ELETTROMECCANICHE PARTICOLARI TIPOLOGICI STAZIONE DI TRASFORMAZIONE 150 KV	00	Aprile 2023
05	SCHEMA UNIFILARE	02	Dicembre 2023
Rel 01	RELAZIONE TECNICA IMPIANTO DI UTENZA PER LA CONNESSIONE	00	Aprile 2023

Vi informiamo inoltre che:

- non possiamo garantirVi circa le possibili interferenze del Vs. impianto di utenza con opere di altre utenze in aree esterne alla stazione non sotto il ns. controllo;
- al fine di razionalizzare l'utilizzo delle strutture di rete, sarà necessario condividere lo stallo in stazione con gli impianti codice pratica 202001617 della società ENEL GREEN POWER ITALIA S.R.L., e con eventuali altri utenti della RTN; in alternativa sarà necessario prevedere ulteriori interventi di ampliamento da progettare;
- tutte le attività relative agli impianti di utenza all'interno dell'ampliamento della stazione elettrica (SE) di trasformazione a 380/150 kV di Rotello, dovranno essere condivise con Terna.

Vi segnaliamo inoltre che il Vs. trasformatore AT/MT dovrà essere del tipo YNd11 con neutro accessibile ad isolamento pieno e che relativamente alle apparecchiature di protezione da installare sul Vs. stallo utente nonché ai telesegnali ed alle telemisure occorrenti per la visibilità della Centrale sul sistema di controllo di Terna, a valle dell'ottenimento delle autorizzazioni necessarie, sarà Vs. cura prendere accordi con l'Area Dispacciamento Centro-Sud (struttura Analisi ed Esercizio), anche al fine di stipulare il Regolamento di esercizio.

Vi rappresentiamo che per quanto riguarda i contatori da installare sul Vs. impianto di utenza, sarà Vs. cura contattare la struttura Terna "Misura e Osservazione del Sistema" (metering_mail@terna.it).

Vi rappresentiamo che tale documentazione di progetto dovrà essere presentata alle competenti Amministrazioni ai fini del rilascio dell'autorizzazione completa e definitiva alla costruzione ed esercizio degli impianti.

Vi informiamo inoltre che il presente parere si riferisce esclusivamente alla rispondenza del progetto delle opere RTN ai requisiti del Codice di Rete; qualora il valore di potenza in immissione in rete dell'impianto di cui all'oggetto fosse inferiore o superiore al valore indicato in sede di richiesta di connessione, ai sensi della normativa vigente, è necessario che il proponente presenti alla scrivente richiesta di modifica di connessione (corredata di tutti i documenti previsti dalla normativa vigente).

Vi ricordiamo infine che, restano ferme le previsioni di cui al Codice di Rete e relativi allegati (A57 - Contratto Tipo per la Connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale), tra cui gli adempimenti a Vs. cura, a titolo non esaustivo di seguito indicati:

- rendere disponibile a Terna la piena proprietà dell'area, libera da vincoli, pesi e formalità pregiudizievoli e non gravata da contenziosi, nonché priva di vizi strutturali e idrogeologici e idonea alla sua destinazione, al fine della realizzazione della nuova stazione con le opere connesse e strumentali, nella configurazione di massima espansione per futuri sviluppi;
- rendere disponibile a Terna il diritto di servitù perpetua e inamovibile di elettrodotto, non gravato da pesi e formalità pregiudizievoli e da contenziosi, per i nuovi elettrodotti RTN, ed ogni altro titolo di servitù accessorio (ad esempio, servitù di passaggio sulla strada di accesso all'impianto).

Vi ricordiamo infine, che in seguito all'ottenimento delle autorizzazioni ed all'acquisizione dei titoli di proprietà delle aree su cui ricadono i nuovi impianti RTN, sarà Vs. cura, prima dell'avvio dei lavori di realizzazione, richiedere alla scrivente la soluzione tecnica minima di dettaglio (STMD), da considerarsi come riferimento per la progettazione esecutiva e la realizzazione degli impianti di rete per la connessione.

Vi segnaliamo infine che, a far data dalla presente, riprendono le tempistiche di cui all'art. 33.2 della delibera 99/08 e s.m.i. relative al periodo di validità del preventivo di connessione ed alla prenotazione temporanea della capacità di rete.

Rimaniamo a disposizione per ogni eventuale chiarimento.

Con i migliori saluti.

Enrico Maria Carlini

ROT
Copia: DTCEN
SSD-DSC-ADE-AEACS
SSD-DSC-OML-POACS
DTCEN-AT-RL
SSD-RIT-REI-ARIRM
GPI-SVP-PRA
SSD-PRI-PSR
SSD-PSE-CON

Az.: PSE-CON

Accordo per l'utilizzo della sottostazione di collegamento alla stazione TERNA "Rotello"
(di seguito l'"**Accordo**")

tra

La società Enel Green Power Italia S.r.l., con sede in viale Regina Margherita, 125 – 00198 Roma, distinta dal numero 15416251005 di codice fiscale e di iscrizione nel Registro delle Imprese di Roma, N.REA RM - 1588939, rappresentata da Petrarca Eleonora in qualità di Procuratore della stessa, in virtù di poteri conferiti mediante procura a rogito Notaio dott. Nicola Atlante di Roma, rep.60671, racc. 31138 del 31/01/2020, ("**EGPI**");

la società Fred.Olsen Renewables Italy S.r.l., con sede in Viale Castro Pretorio, 122 – 00185 Roma, distinta dal numero 15604711000 di codice fiscale e di iscrizione nel Registro delle Imprese di Roma, N.REA RM -1601720, rappresentata da Longo Lorenzo, nato a Milano il 01/05/1973 in qualità di Procuratore Speciale ("**FORI**");

(EGPI e FORI di seguito denominate anche singolarmente la "**Parte**" e congiuntamente le "**Parti**")

Premesso che

- A. la società EGPI ha ottenuto da Terna in data 10/12/2020 prot. TERNA/P20200080147 la STMG (Soluzione Tecnica Minima Generale) cod. id. 202001617 della potenza di 48 MW relativa allo schema di collegamento alla Rete di Trasmissione Nazionale (di seguito "**RTN**") che prevede la connessione in antenna a 150 kV sulla sezione 150 kV della Stazione Elettrica di Trasformazione (SE) della RTN 380/150 kV di Rotello, previo ampliamento della stessa;
- B. la società FORI ha ottenuto da Terna in data 03/08/2021 prot. TERNA/P20210062148 la STMG (Soluzione Tecnica Minima Generale) cod. id. 202100902 della potenza di 72 MW relativa allo schema di collegamento alla RTN che prevede la connessione in antenna a 150 kV sulla sezione 150 kV della Stazione Elettrica di Trasformazione (SE) della RTN 380/150 kV di Rotello, previo ampliamento della stessa;

Tanto premesso

le Parti convengono e stipulano quanto segue

1. Le premesse e l'allegato costituiscono parte integrante del presente Accordo.
2. Le Parti concordano nell'utilizzare un'area comune, antistante la sezione a 150 kV della Stazione Elettrica di Trasformazione (SE) della RTN 380/150 kV di Rotello ubicata nel Comune di Rotello (CB), identificata al catasto dei terreni del Comune di Rotello (CB), al foglio 30, particella 25, per la realizzazione di tutte le opere in media e alta tensione necessarie per l'ingresso sullo stallo linea 150 kV (l'"**Area**"), la cui disponibilità giuridica dovrà essere acquisita dalle Parti successivamente e comunque prima dell'avvio dei lavori di costruzione della stessa SE.
3. Gli impianti titolarità di ciascuna Parte saranno distinti in modo da garantire misure separate in MT, mentre avranno in comune la sbarra 150 kV e il cavo 150 kV di collegamento della predetta sbarra a 150 kV allo stallo linea 150 kV.

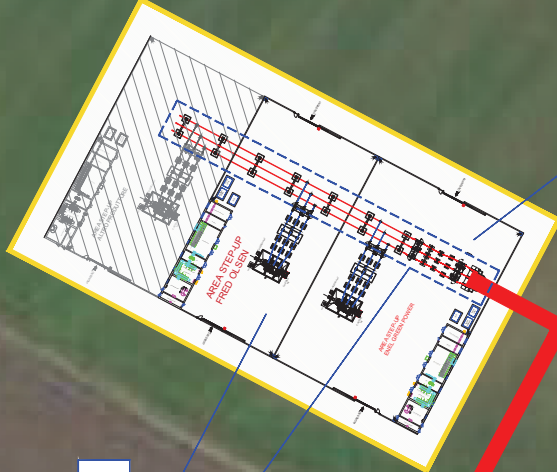
4. L'esercizio e la manutenzione saranno gestiti dalla società che per prima avrà comunicato all'autorità competente l'avvio dei lavori del proprio impianto di produzione: tale società, pertanto, costituirà l'interlocutore unico per TERNA in relazione alle parti comuni d'impianto alle problematiche che, più in generale, andranno a riferirsi all'intera area della sottostazione.
5. L'accesso alla sottostazione sarà consentito solo ed esclusivamente per il personale tecnico designato dalle Parti.
6. La definizione delle regole di sicurezza del personale che avrà accesso all'area e le modalità di accesso saranno definite in un regolamento da sottoscrivere le Parti.
7. La ripartizione dei costi di costruzione, di esercizio e di manutenzione sarà definita in un regolamento interno che verrà sottoscritto tra le Parti.
8. Si allega al presente Accordo la planimetria avente ad oggetto la raffigurazione della stazione di connessione (Allegato [A]).
9. Il presente Accordo non deve essere considerato un contratto preliminare o preparatorio. Nessuna disposizione del presente Accordo può essere interpretata come la creazione di una *joint venture*, *partnership* o qualsiasi altro tipo di collaborazione o accordo commerciale (ivi incluso il contratto di agenzia o di mandato) tra le Parti e nessuna Parte ha l'autorità o il potere di vincolare l'altra Parte o di contrarre in nome dell'altra Parte o di creare una responsabilità nei confronti dell'altra Parte, in qualsiasi modo o per qualsiasi scopo.
10. Il Gruppo ENEL nella conduzione degli affari e nella gestione dei rapporti interni, si riferisce ai principi contenuti nel proprio codice etico, nel piano di tolleranza zero contro la Corruzione (piano TZC) e nel modello organizzativo adottato, ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 231/2001, un modello organizzativo liberamente visionabile e consultabile all'indirizzo <https://www.enel.com/it/investitori/sostenibilita/strategia-progresso-sostenibile/governance-solida/principi-base>.
11. I dati personali acquisiti reciprocamente nell'ambito del presente Contratto saranno trattati dalle Parti in osservanza a quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 e dal Codice Privacy così come aggiornato dal D. Lgs 10/08/2018 n. 101.

Roma, 31/01/2023

Enel Green Power Italia S.r.l.
Un Procuratore
Eleonora Petrarca

Fred.Olsen Renewables Italy S.r.l.
Il Procuratore Speciale
Lorenzo Longo

INQUADRAMENTO AREA DI CONNESSIONE ALLA RTN
SCALA: 1:500 su Ortotfoto



Sottostazione MT/AT
Fred Olsen

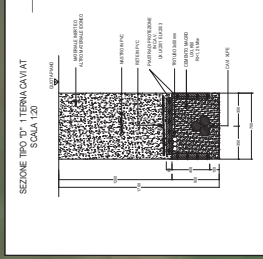
Sbarre AT e stallo
partenza linea condivisa
con altri produttori

Elettrodotto AT
interrato di
collegamento SSU
alla SE Terna S.p.A.

Sottostazione MT/AT
Enel Green Power

Area Stazione Elettrica
380/150 kV "Rotello"

Area stallo di consegna
alla RTN
(puramente indicativa)



LEGENDA

CAVODOTTO AT INTERRATO SEZIONE

- Area SSU Serracapodola
- Area Stazione Elettrica 380/150kV Rotello
- Area Stallo 150 kV in S.E. in connessione con altri impianti di produzione
- Chiosco
- Area altro Produttore
- LIMITI CONFINI COMUNALI

ALLEGATO 3

**Relazione di riscontro parere prot. n. 4851-P del 24/10/2022 del
Ministero della cultura – Soprintendenza speciale per il Piano
Nazionale di Ripresa e Resilienza**



PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA MEDIANTE LO SFRUTTAMENTO DEL VENTO NEL TERRITORIO COMUNALE DI SAN GIULIANO DI PUGLIA (CB) E SANTA CROCE DI MAGLIANO (CB)

PROGETTO DEFINITIVO

prima emissione: luglio 2021

PROGETTAZIONE



via Volga c/o Fiera del Levante Pad.129 - BARI (BA)
ing. Sebanino GIOTTA - ing. Fabio PACCAPELO
ing. Francesca SACCAROLA - geom. Raffaella TISTI



ARCHITETTURA E PAESAGGIO

VIRUSDESIGN®

arch. Vincenzo RUSSO
via Puglie n.8 - Cerignola (FG)



IMPIANTI ELETTRICI

ing. Roberto DI MONTE



GEOLOGIA

geol. Pietro PEPE

ACUSTICA

ing. Francesco PAPEO

ARCHEOLOGIA

dr.ssa archeol. Domenica CARRASSO

DOMENICA CARRASSO
Via G. Marconi,19
70017 PUTIGNANO (BA)
C. F. CRR DNC 89141 A148A
P. IVA 08143810724



STUDIO PEDO-AGRONOMICO

dr.ssa Lucia PESOLA - dr. Rocco LABADESSA



ASPETTI FAUNISTICI

dott. nat. Fabio MASTROPASQUA



Relazione di riscontro parere prot. n. 4851-P del 24/10/2022 del Ministero della cultura –
Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza



La presente nota è redatta al fine di dare riscontro al parere prot. n. 4851-P del 24/10/2022 del Ministero della cultura – Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, nell’ambito del quale sono riportate le seguenti osservazioni:

Richieste per BENI PAESAGGISTICI

Esaminata la documentazione progettuale, pubblicata sulla piattaforma web del Ministero della Transizione Ecologica, al fine di formulare una compiuta valutazione dell’intervento con il contesto territoriale, si chiede che la documentazione sia integrata dei seguenti elaborati, necessari per l’espressione del parere di competenza:

1a) *Relazione paesaggistica redatta ai sensi del DPCM 12/12/2005 e in riferimento alle modalità di tutela dell’area oggetto di intervento previste dalle NTA del PTPAAV n2;*

1b) *Tavola grafica con inserimento su base cartografica IGM in scala 1:25.000 ad ampio raggio territoriale all’interno del quale ricade l’impianto in oggetto e le relative opere connesse, in cui siano evidenziate le caratteristiche morfologiche dei luoghi (linee di crinale, punti sommitali, luoghi panoramici naturali, linee di compluvio, formazioni calanchive), la tessitura storica del contesto paesaggistico (nuclei antichi, abbazie, masserie, chiese rurali, torri, campanili, castelli, ruderi ed ulteriori elementi antropici puntuali di percezione visiva, con **differente ed appropriata simbologia**), nonché l’indicazione di tutti i beni sottoposti a tutela ai sensi della parte II del D.lgs. 42/2004, oltre che l’indicazione dei reciproci rapporti di visuale tra i detti beni;*

1c) *Tavola grafica su base cartografica IGM in scala 1:25.000, in cui siano individuati gli impianti eolici e fotovoltaici già realizzati, quelli in corso di realizzazione, quelli approvati ma non ancora realizzati, **nonché quelli per i quali è ancora in corso l’istruttoria per l’ottenimento delle relative autorizzazioni** rilevabili dal portale VAS-VIA del MiTE e da quello della Regione Molise, al fine di valutare l’interferenza con altri impianti in corso di valutazione, oltre che per la valutazione dell’effetto cumulo percepibile anche dalla rete tratturale, dalle strade di penetrazione e dalle aree di valenza paesaggistica individuate dal PTPAAV n.2 “Lago di Guardialfiera – Fortore molisano”, approvato dalla Regione Molise con Delibera del Consiglio regionale n.92 del 16/04/1998;*

1d) *Carta dell’intervisibilità redatta con un maggior grado di dettaglio in modo da mostrare l’effettivo grado di visibilità in rapporto all’area occupata dall’impianto;*

1e) *Carta dell’intervisibilità di dettaglio dell’impianto fotovoltaico in oggetto e delle opere connesse su base cartografica IGM in scala 1:25.000; sulla medesima cartografia andranno indicate le strade di penetrazione, la rete tratturale, la rete delle masserie storiche, le aree archeologiche e di interesse archeologico, come sopra individuati, nonché tutti gli ulteriori beni culturali sottoposti a tutela dalla parte seconda del D.lgs. 42/2004 e tutti i beni paesaggistici sottoposti a tutela dalla parte terza del medesimo D.lgs.;*

1f) *Elaborazione di significative fotosimulazioni dell’intero impianto (e non a campi singoli), ad integrazione dei quelle depositate sul sito MiTE, da realizzare su immagini reali (non GoogleEarth) in condizioni di piena visibilità (ovvero assenza di nuvole, nebbia, foschia o condizioni di visibilità poco favorevoli alla lettura del contesto) da realizzarsi lungo la viabilità di penetrazione dell’abito territoriale, dal tratturo, da luoghi panoramici di pubblico belvedere, nonché in prosimità di tutti gli altri beni sottoposti a tutela ai sensi della parte II del D.lgs. 42/2004, al fine di valutare anche la percezione dell’effetto cumulo con gli impianti eolici e fotovoltaici esistenti;*

1g) *Elaborato di verifica delle aree idonee ai sensi dell'art. 20 del D.lgs. 199/2021, cos' come introdotto dall'art. 6 v.1 lett. a) del D.L. 50/2022 a modifica dell'art. 20 c.8 lett. c-quater) del D.Lgs. 199/2021.*

Di seguito, si relaziona in merito ai suddetti punti.

Punto 1a

Fermo restando che i contenuti della Relazione Paesaggistica sono presenti all'interno della documentazione presentata, specificatamente al Capitolo 8 degli Allegati allo Studio di Impatto Ambientale, in riscontro a quanto richiesto questi contenuti sono stati riuniti in un unico elaborato denominato "ES8.int_Relazione Paesaggistica" conforme a quanto disposto dal DPCM 12/12/2005 e in riferimento alle modalità di tutela dell'area oggetto di intervento previste dalle NTA del PTPAAV n2.

Punto 1b

In ottemperanza a quanto richiesto è stata prodotta una tavola grafica (elaborato *ES.8.5 Inquadramento IGM – Planimetria delle opere di progetto in relazione ai principali elementi morfologici e ai Beni Culturali ex D.lga.42/2004*) su base cartografica IGM in scala 1: 25.000, riportante l'impianto in oggetto con le relative opere connesse in relazione alle caratteristiche morfologiche evidenziate e tutte le tipologie di Beni Culturali individuate dal 42/2004 presenti nell'area circostante.

Punto 1c

In ottemperanza a quanto richiesto è stata prodotta una tavola grafica (elaborato *ES.8.6 Inquadramento IGM – Planimetria delle opere di progetto in relazione impianti eolici e fotovoltaici esistenti, approvati, in fase di realizzazione e in fase di approvazione*) su base cartografica IGM in scala 1:25.000, riportante la sovrapposizione degli aerogeneratori di progetto con tutti gli impianti eolici e fotovoltaici realizzati, in fase di approvazione, in fase di realizzazione, approvati ma non realizzati dei quali si è riscontrata documentazione dai portali VAS-VIA del MiTE e da quello della Regione Molise.

Punto 1d

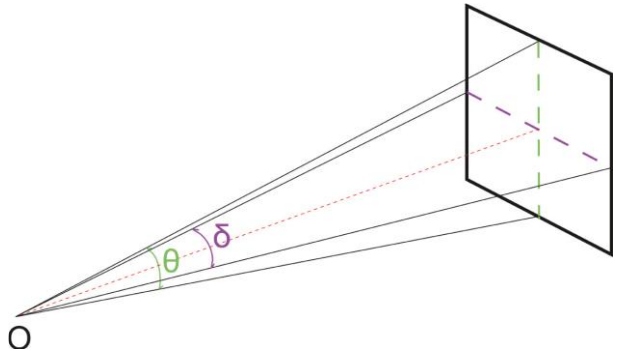
In merito alla richiesta di cui al punto 1d è stato fatto riferimento, per la definizione della scala di dettaglio maggiormente rappresentativa, agli studi condotti dagli ing. Gianluca Melis e Giuseppe Frongia in relazione ai "Nuovi approcci per la valutazione dell'impatto visuale alla scala territoriale: dalla viewshed analysis all'indice di intensità percettiva potenziale" e, in particolare, sul concetto di Indice di Intensità Percettiva Potenziale.

È opportuno evidenziare che, per quanto la mappa di intervisibilità teorica fornisca un primo elemento di misura della visibilità del parco, la carta generata individua soltanto una visibilità potenziale, che non tiene conto della copertura del suolo (sia vegetazione che manufatti antropici), né delle condizioni atmosferiche. L'analisi condotta risulta, pertanto, essere assai conservativa, limitandosi soltanto a rilevare la presenza o assenza di ostacoli orografici verticali che si frappongono tra i vari aerogeneratori e il potenziale osservatore.

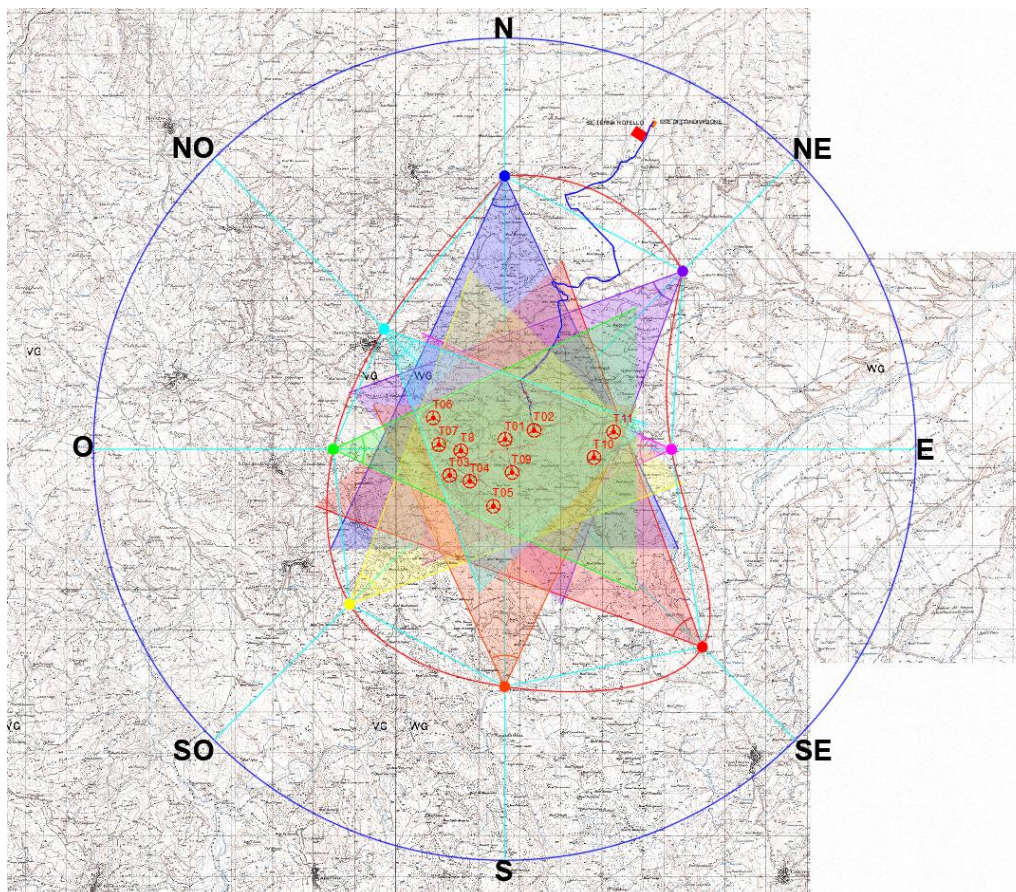
D'altro canto, come meglio dettagliato nella pubblicazione "Nuovi approcci per la valutazione dell'impatto visuale alla scala territoriale: dalla viewshed analysis all'indice di intensità percettiva potenziale" (G. Melis, G. Frongia) a cui il presente punto fa riferimento, l'algoritmo di calcolo utilizzato dal software gis per l'elaborazione della carta di intervisibilità si limita a verificare per ogni cella o punto di osservazione possibile, quanti aerogeneratori di progetto siano da essa visibili, basandosi su criteri geografico-orografici, che non considerano né il meccanismo della visione umana, né il concetto di percezione visiva.

Nella pubblicazione citata, Melis e Frongia rilevano come *“Nonostante le analisi di intervisibilità teorica rappresentino un’informazione di grande interesse che appare utile conservare in una procedura di valutazione degli impatti visivi, la schematizzazione per raggi visuali (LOS) che le ispira costituisce niente più che una condizione necessaria, ma non sufficiente, per valutare la reale visibilità: se è vero che per parlare di visibilità ogni posizione dell’osservatore deve essere connessa all’oggetto osservato da almeno un raggio visuale ininterrotto, il verificarsi di tale eventualità non implica la visibilità e tanto meno la valutazione del “livello di visibilità”.*

Le considerazioni che seguono, si basano sull’assunto che **l’impatto visivo di una nuova struttura è tanto maggiore, quanto maggiore è l’area di campo visivo del potenziale osservatore da essa occupata.** In altri termini, è possibile definire un indicatore della potenzialità di impatto visivo, basato sul concetto di *visual magnitude* (Iverson, 1985; Shang & Bishop, 2000; Chamberlain & Meitner, 2013), ovvero collegato agli angoli visivi, azimutali e zenitali, che sottendono la sagoma di un determinato oggetto.



Sulla base di tale assunto, quindi, è stata ricavata l’area di massimo impatto visivo attraverso la sovrapposizione di n. 8 punti di vista disposti in corrispondenza dei principali punti cardinali intorno all’impianto di progetto. In ognuno dei punti di vista è stato simulato il campo visivo umano in grado di percepire i paesaggi con nitidezza, che corrisponde a un cono di 50° di ampiezza. Per ogni direzione, quindi, è stata individuata la distanza minima a cui il potenziale osservatore dovrebbe posizionarsi per avere il proprio campo visivo interamente occupato dal parco eolico. L’interpolazione di tutti i punti di vista critici ha permesso di generare l’area di massimo impatto visivo generato dal parco. Nell’immagine di seguito si riporta l’area ricavata, evidenziata da bordo rosso.



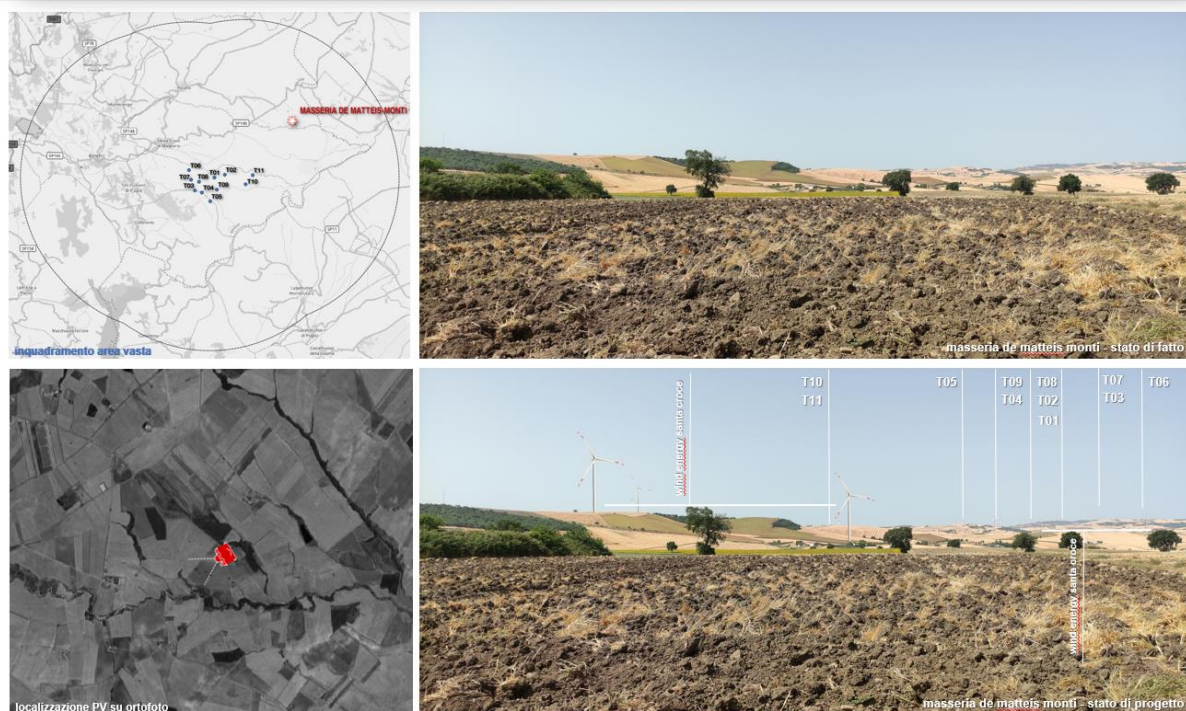
L'area così ottenuta ha permesso di definire la scala maggiormente rappresentativa dell'effettivo *grado di visibilità in rapporto all'area occupata dall'impianto*. Pertanto, si è proceduto a produrre una carta dell'intervisibilità alla scala di maggior dettaglio (elaborato *ES.8.7 Inquadramento IGM – Carta dell'intervisibilità di dettaglio*).

Punto 1e

In ottemperanza a quanto richiesto è stata prodotta una carta dell'intervisibilità dell'impianto in oggetto su base cartografica IGM in scala 1:25.000, riportante tutti i beni culturali individuati dal 42/2004, comprese la rete tratturale e le strade di penetrazione, nonché l'insieme di tutti gli impianti di produzione di energia in ogni stato di approvazione-realizzazione di cui si è in conoscenza (elaborato *ES.8.8 Inquadramento IGM – Carta dell'intervisibilità in relazione ai Beni Culturali ex D.Lga.42/2004*).

Punto 1f

In merito a quanto richiesto al punto 1f, si rileva che i punti di vista presentati nell'elaborato *ES.8.3.2 Schede fotoinserimenti* sono stati scelti tenendo conto della collocazione territoriale dei Beni Culturali da cui è possibile vedere l'impianto, che costituiscono una frazione minore rispetto alla totalità dei beni disseminati sul territorio circostante. In altri termini, dalla maggior parte dei beni culturali interessati l'impianto di progetto non risulta visibile. Si prende atto che, non essendo stata prodotta in precedenza una planimetria di inquadramento di detti beni, la disposizione dei punti di vista adottati sia di difficile contestualizzazione. Pertanto, in riscontro a quanto richiesto al presente punto, è stata prodotta una carta tematica su base IGM in scala 1: 25.000, riportante tutti i beni paesaggistici individuati dal 42/2004 e gli elementi costituenti l'impianto in oggetto, evidenziando i principali punti di vista adottati per la produzione dei fotoinserimenti presentati nell'elaborato *ES.8.3.2 Schede fotoinserimenti*, contenente, appunto, le fotosimulazioni effettuate. Da tale sovrapposizione si può evincere come i punti di vista adottati siano in grado di fornire una buona copertura delle aree circostanti gli aerogeneratori, fornendo un quadro sufficientemente esaustivo circa l'interazione percettiva con i siti di maggior interesse storico-culturale. Tutte le foto, come quella riportata di seguito a titolo di esempio, sono originali e non riprese da GoogleEarth, tutte in condizioni di piena visibilità.



Punto 1g

In merito alla verifica delle *aree idonee*, il D.L. 13/2023 insieme al D.L. 50/2022 disciplinano che tali aree sono individuate, nel caso di parchi eolici, da buffer di 3 km rispetto ai beni culturali presenti in un dato territorio.

Considerata la fitta presenza di tali beni e la loro vicinanza agli aerogeneratori, si è ritenuto superfluo produrre un elaborato grafico di verifica, il quale sarebbe risultato nient'altro che un confuso sovrapporsi di buffer, difficilmente leggibile. Pertanto, sulla base del numero e della disposizione dei beni culturali individuati nella zona, si dichiara che il parco eolico di progetto non ricade certamente nelle aree idonee di cui al D.L. 13/2023.

ALLEGATO 4

Deliberazione di Consiglio Comunale N. 16 del 30.04.2024
"Approvazione convenzione per la compensazione e il riequilibrio ambientale a fronte della realizzazione ed esercizio dell'impianto eolico "Energia San Giuliano" proposto dalla Fredolsen Renewables Italy srl"

Approvato e sottoscritto.

Il Sindaco - Presidente
F.to Ferrante Giuseppe

Il Segretario Comunale Reggente
F.to Dott.ssa Picanza Tonia



COMUNE DI SAN GIULIANO DI PUGLIA
Provincia di Campobasso

CONSIGLIO COMUNALE
COPIA DELLA DELIBERAZIONE

Numero 16 Del 30-04-2024

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line di questo Comune il **02-05-2024** per rimanervi quindici giorni consecutivi fino al **17-05-2024**.
Registro Pubblicazioni n. 222

Dalla Residenza Municipale, addì, **02-05-2024**

Il Vice Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Picanza Tonia

Oggetto: APPROVAZIONE CONVENZIONE PER LA COMPENSAZIONE E IL RIEQUILIBRIO AMBIENTALE A FRONTE DELLA REALIZZAZIONE ED ESERCIZIO DELL'IMPIANTO EOLICO "ENERGIA SAN GIULIANO" PROPOSTO DALLA FRED.OLSEN RENEWABLES ITALY SRL.

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE AD USO AMMINISTRATIVO

Dalla Residenza Municipale, addì **02-05-2024**.

Il Vice Segretario Comunale
Dott.ssa Picanza Tonia

Seduta **Pubblica** di **Prima** convocazione sessione **Ordinaria**

L'anno **duemilaventiquattro** il giorno **trenta** del mese di **aprile** alle ore 15:00, nell'aula Consiliare, convocato con avvisi scritti e secondo le modalità previste dalla vigente normativa e dallo Statuto comunale, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta **Pubblica**, per **trattare gli argomenti iscritti all'ordine del giorno**,

Procedutosi all'appello nominale risultano:

Ferrante Giuseppe	P	LAFRATTA MARGHERITA	P
VACCARO GENNARO	P	RIGGIO CARMELO	A
PASQUALE ANTONIO	P	MASCIA NUNZIA MARIA	P
GIANFELICE CONCETTA	P	FERRUCCI ROSSANA	P
DI ROSA MARIA	P		

Componenti assegnati 11 – Componenti in carica 9

Assiste la seduta il Segretario Comunale Reggente, dr.ssa Tonia Picanza, con funzioni consultive e referenti, ai sensi dell'art.97, comma 4, lett.a), del nuovo T.U.O.E.L., approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000, n.267, e successive modifiche ed integrazioni, il quale provvede alla stesura del presente verbale.

Ai sensi dell'art. 37 del TUOEL approvato con D. Lgs. n. 267/2000, la seduta viene dichiarata valida per essere presenti, incluso il Sindaco, n. 8 su 11 componenti assegnati al Comune. Il Sindaco, Sig. Ferrante Giuseppe, assume la presidenza e dichiara aperti i lavori.

Quindi invita il Consiglio Comunale alla trattazione dell'argomento di cui all'oggetto, segnato al n. 7 dell'Ordine del giorno.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO il D.lgs 29.12/2003 n. 387, in attuazione della direttiva 2001/77/CE in materia di promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;

VISTO il DM 10 settembre 2010 recante "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili" in particolar modo l'Allegato 2 Criteri per l'eventuale fissazione di misure compensative lettera h) "*le misure di compensazione ambientale e territoriale saranno calcolate al 3 per cento dei proventi, comprensivi degli incentivi vigenti, derivanti dalla valorizzazione dell'energia elettrica prodotta annualmente dall'impianto*";

VISTO il progetto eolico presentato nel 2021 al Ministero della Transizione Ecologica (MITE) dalla Fred.Olsen Renewables Italy srl, e successivamente rimodulato nel 2022 anche per tenere in conto le richieste formulate da questo Comune (ad es. spostamento degli aerogeneratori T1 e T2);

VISTO che le aree interessate dal progetto in oggetto ricadono tra quelle considerate come aree idonee per la realizzazione di impianti eolici, di cui allo studio redatto dal Responsabile del Servizio Tecnico e Gestione del Territorio approvato con Delibera di C.C. 23 del 27.07.2022;

CONSIDERATO che la Società Fred.Olsen Renewables Italy srl dispone delle necessarie competenze tecniche per sviluppare e realizzare l'impianto in oggetto in quanto è parte di un Gruppo titolare di impianti eolici in esercizio per oltre 800 MW;

VISTA la comunicazione del 23.04.2024 della Società Fred.Olsen Renewables Italy srl, acclarata la protocollo generale dell'Ente n. 2729/2024, con cui è stata trasmessa una bozza di convenzione tra il Comune e la stessa Società, disciplinante le misure di compensazione e il riequilibrio ambientale a fronte della realizzazione ed esercizio dell'impianto eolico in conformità alle disposizioni del DM 10 settembre 2010;

RITENUTO di approvare la convenzione tra il Comune e la Società Fred.Olsen Renewables Italy srl per la realizzazione dell'impianto in oggetto, nel testo allegato al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;

VISTO il TUOEL approvato con D.Lgs. 267/2000, e s.m.i;

VISTO lo Statuto Comunale;

ATTESA la propria competenza;

DATO ATTO che sulla proposta della presente deliberazione è stato reso il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica da parte del Responsabile del competente Servizio dell'Ente, ai sensi dell'art.49 del TUOEL approvato con il D. Lgs. n.267/2000, e successive modifiche ed integrazioni;

UDITO l'intervento del Sindaco-Presidente che relaziona sull'argomento in esame mettendo in rilievo che le aree interessate dal progetto rientrano in quelle individuate con lo studio dei siti idonei approvato dall'Alto consesso con delibera n. 23/2022;

La consigliera Mascia dichiara di non essere favorevole in quanto contraria all'installazione di impianti eolici;

Non essendoci altri interventi, con votazione resa per alzata di mano da parte degli otto presenti e votanti, dalla quale risultano sette favorevoli e uno contrario (Mascia);

DELIBERA

Di dare atto che le premesse, oltre che motivazione, costituiscono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento, anche se non vengono qui materialmente trascritte, ai sensi dell'art. 3 della legge n. 241/1990;

Di approvare lo schema di Convenzione regolante le misure di compensazione e riequilibrio ambientale inerenti la realizzazione e l'esercizio di un impianto eolico sul territorio comunale di San Giuliano di Puglia, da stipulare tra il Comune e la Società Fred.Olsen Renewables Italy srl, nel testo allegato al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;

Di dare atto che il predetto schema di convenzione potrà essere oggetto di modifiche e/o integrazioni, da concordare tra le parti, anche alla luce dell'iter autorizzativo cui l'Impianto Eolico è soggetto;

Di conferire al Responsabile del Servizio Tecnico e Gestione del Territorio dell'Ente mandato per la sottoscrizione della predetta convenzione da stipulare con la Società Fred.Olsen Renewables Italy srl;

Successivamente, data l'urgenza, con separata votazione resa in forma palese, per alzata di mano, da parte degli otto presenti e votanti, dalla quale risultano sette favorevoli e uno contrario (Mascia), la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art.134, comma 4, del nuovo TUOEL approvato con D. Lgs. n.267/2000, e successive modifiche ed integrazioni.